

Torgnon

notizie · nouvelles



ANNO XX - N.2 - DICEMBRE 2012 - Poste Italiane - Spedizione in A. P. - 70% / DCB - Aosta

Bulletin

RIVISTA DELLA BIBLIOTECA · REVUE DE LA BIBLIOTHEQUE

Dall'Amministrazione Comunale

Scelte sempre più difficili...

Cristina Machet

Il presidente Monti lo scorso mese di ottobre nel corso di un'intervista ha definito "danni incommensurabili nei confronti dello stato" i recenti **scandali che hanno investito il mondo politico** italiano. Si è partiti dal consiglio regionale del Lazio, poi a pioggia lo scandalo è proseguito. Temo che ne vedremo ancora delle belle. La gente è stufo e ha ragione. Si contano a fine mese i soldi per pagare bollette, imposte e tasse. Si fanno sacrifici, poi si sente parlare di rimborsi spese per cene e feste private, migliaia o centinaia di migliaia di Euro rubati, a danno di tutti. Il danno incommensurabile però non è il valore del denaro rubato, quello, in qualche modo, si misura, e, forse, si recupera. Ciò che non si riacquista è la fiducia che le persone avevano nei confronti della politica, fiducia che è andata scomparendo, in generale. Se prima la pietra dello scandalo erano i parlamentari, ora siamo passati ai consigli regionali e anche quelli comunali iniziano a essere tartassati. Ecco il danno incommensurabile:



la gente non ha più fiducia negli amministratori, per colpa di 10, 100, 1.000 o non so quanti politici vergognosi, tutta una categoria di persone lavora malamente, senza la fiducia della popolazione. Questo complica le cose. Io sono orgogliosa di avere una giunta che per poche centinaia di Euro al mese sacrifica per la collettività la propria vita, i propri affetti e spesso anche il lavoro. La giunta del comune di Torgnon non prende rimborsi spese, né per trasferte (a volte si va ad Aosta due, tre volte la settimana), né tanto meno per pranzi o spese di rappresentanza. I consiglieri comunali percepiscono un gettone di presenza simbolico, nessuna commissione è retribuita, fatto salvo per quella edilizia. Eppure quel sottile venticello di sospetto soffia anche sugli amministratori locali (mi riferisco alla Valle d'Aosta in generale, per fortuna non a Torgnon), i giornali pubblicano i nostri compensi, quando si è tra persone che non ci conoscono quasi ci si vergogna di dire "sono un amministratore". Questo dispiace.

Dispiace perché questa amministrazione comunale – come del resto altre! – è attenta e oculata. Spulciamo il bilancio alla ricerca di tagli che non incidano sui servizi. Facciamo investimenti coinvolgendo anche enti privati, come nel caso dell'installazione dei pannelli solari sulla scuola, finanziati totalmente dalla **Torgnon Energie**: produrranno un risparmio in termini energetici considerevole. Partecipiamo a bandi europei, che comportano giornate di lavoro, come il bando del Fondo sociale europeo per la conciliazione tra lavoro e famiglia. Lo abbiamo vinto, ci consentirà nel futuro di aprire un **Baby Club** per bambini residenti e turisti. Creando nuove associazioni culturali, come **Coeur Torgnolein**, la nuova associazione che si è occupata (autofinanziandosi quasi interamente!) di organizzare Torgnon d'Outon e la festa patronale. Facciamo convenzioni, come nel caso della **polizia locale**: a seguito della mobilità di una dipendente e la richiesta della addetta alla polizia locale di essere trasferita negli uffici abbiamo scelto di non sostituirla, ma di sfruttare meglio la convenzione già in atto con i comuni limitrofi. Oggi i vigili di Chambave, Saint-Denis, Verrayes prestano servizio a Torgnon una volta alla settimana. Siamo consapevoli che il servizio precedente era più efficiente, cercheremo senza dubbio di migliorare ancora, è al via un progetto di allargamento della convenzione. Nel frattempo, per garantire il presidio del territorio il giovedì pomeriggio dalle 13.30 alle 15.30 riapre **l'ufficio dei Carabinieri**, un servizio a disposizione dei cittadini sito al piano terra del comune. I tagli alla spesa pubblica ci spaventano, l'ultimo decreto legge spending review impone ai comuni un rapporto tra personale dipendente e numero di abitanti, la proporzione dovrebbe essere di un dipendente ogni 125 cittadini, vale a dire per Torgnon quattro **dipendenti!** In caso di superamento del 40% – dice la norma – dovremmo procedere con i prepensionamenti, le mobilità, i licenziamenti. Attendiamo che la regione impugni, nel frattempo, queste regole ci spaventano e allora cerchiamo, con senso di responsabilità, di non fare come gli struzzi che nascondono la testa sotto la sabbia in caso di pericolo, ma facciamo scelte, anche impopolari, per salvare il nostro comune. Per questo chiediamo ai cittadini di portare pazienza, se gli **orari di apertura degli uffici comunali** saranno talvolta ridotti, e diciamo grazie ai dipendenti che spesso si accollano mansioni diverse dalle proprie per il buon funzionamento della macchina amministrativa.

L'altra grande paura? **L'accorpamento dei comuni**: una legge regionale è allo studio, al momento della stampa del bulletin non sappiamo molto, ma pare che si parli

di unire i servizi dei comuni sotto i 2.500 abitanti con la riduzione dei consigli comunali e la caduta delle giunte (si passerebbe a un solo assessore). L'importante riduzione dei trasferimenti finanziari ai comuni, unita a un nuovo **patto di stabilità sempre più stringente**, condiziona fortemente il futuro della Valle d'Aosta e dei suoi comuni. Per Torgnon il taglio alla finanza locale per il 2013 sarà di poco più di 100 mila Euro, più di trecento mila in tre anni!

In questo contesto affrontare la questione **Sirt** è stato più che mai difficile. Discussa in consiglio comunale, in un tavolo di confronto e in due incontri con la popolazione è stata più che mai sofferta. Perché la SIRT è di tutti noi, molti hanno delle azioni, molti ci lavorano e ci hanno lavorato, per tutti è il fulcro economico del paese.

Tutto ha avuto inizio nel gennaio 2011 con una delibera regionale che definiva le linee per la riorganizzazione del settore funiviario valdostano con l'obiettivo di coordinamento e razionalizzazione delle società partecipate. Nell'agosto 2012, con una seconda delibera, la regione provvedeva alla fusione delle società di impianti a fune individuando i gruppi: Pila, Grand-Saint-Bernard e Funivie Gran Paradiso; Monterosa con Brusson, Gressoney-Saint-Jean e Champorcher; infine Cervino e Chamois. Torgnon restava fuori per volontà dell'amministrazione comunale che aveva richiesto e ottenuto un rinvio. A fine ottobre però la regione e Finaosta hanno comunicato al comune che la mancata adesione della Sirt avrebbe comportato una nuova istruttoria da parte dell'autorità garante della concorrenza e una nuova perizia sulle società (costo previsto per Torgnon 129 mila Euro). Inoltre, visto il mutato contesto legislativo, si rischiava di incorrere nella possibilità di non poter più procedere, in futuro, all'accorpamento e la delibera di razionalizzazione indicava testualmente: *"in prospettiva, le politiche di aiuto sinora utilizzate dovranno essere adeguate al mutato contesto e non saranno verosimilmente più attuabili nelle forme oggi previste dalle norme regionali vigenti"*.

A seguito di queste comunicazioni l'amministrazione comunale ha dato il parere favorevole per l'avvio del procedimento di razionalizzazione, azione di partenza per la nomina di un perito. Le tappe successive sono state, e saranno, le seguenti: a ottobre un CdA della Sirt per l'attribuzione e la nomina di un esperto e un CdA Cervino e Chamois per integrare le delibere propedeutiche alla fusione; a novembre un CdA di tutte le società per l'approvazione del progetto di fusione, la proposta di fusione alle rispettive assemblee e il deposito del progetto di fusione. A dicembre, quindi, l'acquisizione della relazione dell'esperto, il deposito degli atti presso le sedi sociali di tutte le società, la convocazione delle assemblee straordinarie e la comunicazione alle rappresentanze sindacali: la tappa decisiva avverrà quindi a gennaio 2013, quando le assemblee straordinarie di tutte le società coinvolte si riuniranno per deliberare la fusione, con atto e relativo deposito nel mese di aprile.

A oggi le risorse erogate dalla regione dal 2002 al 2102 sono state di 10.747.000 Euro, che si aggiungono a 1.544.149 Euro di azioni sottoscritte dal 1990. Il comune ha versato 1.613.538 Euro, mentre le sottoscrizioni dei privati, dal 1990, sono state di 217.830 Euro. In questa fase stiamo lavorando all'elaborazione di una delibera di indirizzo affinché la SIRT, all'interno del nuovo consiglio di amministrazione possa ottenere un ruolo di rilievo, mantenendo posti di lavoro, giorni di apertura, nuovi investimenti, azioni di marketing e comunicazione.

Notizie difficili in questo prime pagine di bulletin, ma ne seguiranno di migliori...

L'attività della commissione biblioteca e cultura

Matteo Chatrian

Frazioni di cultura” è continuato anche nel 2012. La commissione della biblioteca ha promosso un ciclo di manifestazioni culturali, anche quest'anno, riproponendo l'idea vincente dello scorso anno. Il grande e puntuale lavoro della commissione ha fatto sì che l'ampio programma di manifestazioni estive fosse impreziosito con alcune proposte di nicchia, sempre con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del territorio e allargare la fruizione culturale dislocandola nelle varie frazioni.

Andando in ordine, la rassegna ha avuto battesimo il 14 luglio con “A spasso con le erbe”. La proposta si componeva di una uscita sul territorio di Chantorné e una conferenza serale, dedicate alla ricerca e alla spiegazione di erbe e piante nell'utilizzo culinario e curativo tradizionale. La giornata etnobotanica ha avuto come animatrice la professoressa Fiorenza Cout. Hanno partecipato 28 persone all'uscita e 35 alla serata (spesa dell'iniziativa € 450,00 comprensiva di ritenuta d'acconto, la spesa comprende anche la serata sui Secret tenutasi ad ottobre). Frazioni di cultura ha visto successivamente una collaborazione con il gruppo “Chevaliers de l'Arpitan” per la realizzazione di Torgnon Festum Laminis svoltasi il 22 luglio. La commissione ha ritagliato un momento didattico per la visita dell'accampamento allestito a Mongnod con la spie-



gazione dello stesso e un momento ludico per giocare ai giochi medioevali. Hanno partecipato alla mattinata 47 bambini con i relativi genitori (iniziativa a costo zero). Per gli adulti abbiamo ideato “Con le mani in pasta... di mais”. È stato proposto un laboratorio di creazione di oggettistica di pasta di mais presso Champs de la Cure. Hanno partecipato 4 adulti e 2 bambini (spesa dell’iniziativa € 50,44 IVA inclusa). L’ultima manifestazione ideata per bambini è stata “Orientiamoci e scopriamo” avvenuta a Valleil il 13 agosto. È stata l’occasione per simulare una caccia al tesoro utilizzando le “perle di storia” contenute nella frazione, animandola e portando in essa festa e allegria. Hanno partecipato 20 bambini con relativi genitori (spesa dell’iniziativa € 50,03 IVA inclusa). Classico appuntamento di Ferragosto è stato “Musée en fête”, allegro pomeriggio di festa con canti, balli e animazione del museo (spesa dell’iniziativa € 551,16 IVA inclusa).

Nell’autunno, la commissione ha proposto inoltre una conferenza sui Secret, formule e metodi di guarigione tradizionale. La conferenza è stata splendidamente intrattenuta dalla professoressa Cout. Hanno partecipato alla serata una trentina di persone. Inoltre è stata proposta una lettura animata il 4 ottobre a cui hanno partecipato 5 bambini (spese dell’iniziativa € 24,92 IVA inclusa).

A questo punto, vorrei fare una breve riflessione. Devo affermare che l’impegno profuso da ogni componente della commissione nella preparazione e nella realizzazione è davvero importante e sostanziale. Questo impegno e questa passione, ahimè, non ottengono talvolta riscontro nella partecipazione del pubblico specialmente dei più piccoli, soprattutto residenti a Torgnon. La commissione in questi anni ha cercato di formulare proposte diversificate per modi, tempi e contenuti. Sarebbe bello che i nostri piccoli amici trovassero una qualche forma di interesse nelle attività proposte per altro totalmente gratuite. Le stesse attività infatti vengono davvero tanto apprezzate dai loro coetanei turisti e genitori di questi. Che le cose gratuite e realizzate da persone che si conoscono risultino essere meno accattivanti? Non sappiamo. Comunque la commissione continuerà a proporre stimoli culturali per la popolazione residente e non, accettando ogni critica e ogni eventuale proposta in modo da migliorare continuamente.



FOTO C. CIARDELLI

Torgnon d'Outon ovvero l'estate di San Martino

Lorena Engaz e Liam Chatrian

L'estate di San Martino. È proprio con questa metafora che ci piace pensare a Torgnon d'Outon. Questa immagine racchiude bene un evento con diverse sfumature: la festa patronale, un'occasione di rilancio turistico ("simil estate" appunto) e una manifestazione tra le più sentite della nostra comunità. In effetti, festeggiare il patrono e l'arrivo della stagione invernale spinge la nostra comunità a trovarsi insieme e lavorare per offrire e offrirci questo prezioso momento.

Dobbiamo dire senza ombra di dubbio che Torgnon d'Outon 2012 è stato un vero successo, consolidato sull'onda della prima edizione. Quest'anno sono aumentate le giornate della manifestazione, così come è aumentata la partecipazione dei volontari. Anche le presenze sono cresciute sia alla mostra mercato (costituita da 20 espositori), sia ai pranzi domenicali (450 coperti la prima domenica, circa 350 per il giorno del patrono), sia alle serate di ballo proposte. La manifestazione si è sviluppata su due





SCORCIO DEL MERCATINO



ALCUNI VOLONTARI DURANTE IL PRANZO DI DOMENICA 4 NOVEMBRE

settimane per concludersi l'11 novembre in concomitanza con la festa patronale di San Martino. In questa data, oltre al santo patrono, si sono celebrati i 90 anni del distacco dei vigili del fuoco di Torgnon, la festa dei jeunes d'antan e i coscritti del 1994.

L'ottimo andamento della rassegna è dovuto alla buona gestione pratica della neonata associazione culturale Coeur Torgnolein, all'ottimo e fattivo apporto dei numerosi volontari, alla presenza costante dell'amministrazione comunale, al contributo economico dell'assessorato regionale all'agricoltura, all'aiuto dello sci club, alla collaborazione con la SIRT spa e con le altre associazioni operanti sul territorio. Ringraziamo tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato all'ottima realizzazione della manifestazione. Creare un momento di aggregazione e di festa per la comunità, valorizzare un periodo considerato "morto" e darne una rilevanza turistica culturale è stato questo il nostro obiettivo e siamo orgogliosi di dire che tutti insieme lo abbiamo raggiunto.



FABIO MACHET ALL'OPERA
AL MERCATINO DEL PATRONO



IL GRUPPO DEI VOLONTARI AL COMPLETO



ALCUNI "BRAVI" BARISTI



I CUOCHI DEL PATRONO



IL PRANZO PATRONALE DI DOMENICA 11 NOVEMBRE



PREMIAZIONE CON LE AUTORITÀ PER IL 90° ANNIVERSARIO DEL DISTACCOMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI TORGNON

Sistema di monitoraggio delle barriere paramassi a Petit Monde

[Cristina Machet](#)

Terminato il lavoro di messa in sicurezza della strada del Petit Monde l'amministrazione comunale ha concluso l'operazione attraverso la realizzazione di un sistema di monitoraggio delle barriere paramassi. Si tratta di un sistema unico nel suo genere in Italia. Il sistema è configurato per identificare automaticamente problematiche legate alla caduta massi. Le barriere posizionate per mettere in sicurezza la parete sono state "attrezzate", messe in rete wireless tra loro (cioè collegate via Internet) allo scopo di registrare un evento: una vibrazione sul montante o "gonfiamento" della rete. Se ciò accade viene trasmesso un segnale all'unità centrale che fa "accendere" una telecamera posta a monte della zona franosa che immagazzina immagini qualche secondo prima e qualche secondo dopo il segnale rivelato. Scatta quindi un segnale di allerta (inviato a chi è deputato al controllo) e le immagini acquisite sono immediatamente consultabili, attraverso un qualsiasi computer. Oltre agli eventi di allerta sono presenti anche eventi periodici, "fotografie" del sistema acquisite periodicamente. Il sistema è costituito sostanzialmente da quattro punti: un'installazione nell'edificio comunale, ovvero un computer che fa da ponte verso il sistema di monitoraggio; un'installazione a monte della frana con quadro elettrico, pannelli solari, antenna e telecamera alta. Sono poi presenti le installazioni sulle barriere strumentate: su uno



frana che immagazzina immagini qualche secondo prima e qualche secondo dopo il segnale rivelato. Scatta quindi un segnale di allerta (inviato a chi è deputato al controllo) e le immagini acquisite sono immediatamente consultabili, attraverso un qualsiasi computer. Oltre agli eventi di allerta sono presenti anche eventi periodici, "fotografie" del sistema acquisite periodicamente. Il sistema è costituito sostanzialmente da quattro punti: un'installazione nell'edificio comunale, ovvero un computer che fa da ponte verso il sistema di monitoraggio; un'installazione a monte della frana con quadro elettrico, pannelli solari, antenna e telecamera alta. Sono poi presenti le installazioni sulle barriere strumentate: su uno



dei montanti esterni sono posizionate quattro staffe che sorreggono il modulo di acquisizione-trasmissione, un estensimetro e i rinvii dei cavi. Lungo l'intera barriera corre un cavo di acciaio che, scorrendo attraverso degli occhielli vincolati alle maglie della rete, è connesso all'estensimetro. Questo fornisce al modulo di acquisizione-trasmissione un segnale proporzionale

al "rigonfiamento" della barriera, nel caso scendano dei massi. L'installazione sulla strada consiste in una seconda telecamera (che funziona sia di giorno sia di notte). Su un palo a valle della ringhiera sono stati installati pannelli solari, quadro elettrico, telecamera e antenna per il collegamento con il punto a monte. Questo sistema ci consente di monitorare costantemente il versante, raggiungendo livelli di sicurezza sempre più elevati.



FRANA

Gli arredi di piazza Frutaz

Cristina Machet

Pro bono publico, spesso abbreviato in pro bono, è una frase derivata dal latino che significa “per il bene di tutti”. Questa locuzione è spesso usata per descrivere una prestazione professionale di cui ci si fa carico volontariamente e senza retribuzione. Rappresenta la concessione gratuita di servizi o di specifiche competenze professionali al servizio di coloro che non sono in grado di affrontarne il costo. Il comune di Torgnon ha potuto godere di una prestazione di servizio pro bono – molto rara di questi tempi – per la costruzione dei nuovi arredi di piazza Frutaz: la copertura in legno che quest'estate ha destato tanta curiosità. Da tempo l'amministrazione cercava una soluzione per sostituire i gazebo in piazza, obsoleti e danneggiati negli anni, ma i noti tagli dovuti alla crisi non consentivano di affrontare la spesa prevista. Un giorno arriva la proposta da parte di un'impresa edile di Torgnon di occuparsi del montaggio dell'opera, al comune sarebbe restato solo l'onere dell'acquisto del legname, l'impresa avrebbe prestato la sua opera gratuitamente, in questo modo i preventivi iniziali erano più che dimezzati, si poteva quindi procedere. Acquisito il parere legale positivo si è proceduto come da prassi con una delibera e sono iniziati i lavori, e con questi i commenti più disparati. Ogni opera pubblica conta sempre tanti complimenti quante critiche, i cittadini sono senza dubbio liberi di



FOTO I. PERRIN



commentare. Ciò che è dispiaciuto è stato sentire pareri negativi su chi ha messo a disposizione la propria azienda per fare volontariato per il paese. In un momento in cui a livello nazionale si attaccano tanto i costi della politica, criticare un membro della giunta comunale, perché ha deciso di prestare opera gratuita nel proprio paese, sembra impossibile. A noi non resta che ringraziare chi ha speso il proprio tempo per la collettività.

Al via gli sportelli sociali

Livio Perrin

Lunedì 8 ottobre, alla presenza delle autorità regionali, è stato inaugurato lo sportello sociale, il nuovo servizio di accoglienza, ascolto, orientamento e prima consulenza sui servizi socio-assistenziali e socio sanitari in Valle d'Aosta, presente in otto Comuni: Aosta, Chatillon, Gignod, Morgex, Pont-Saint-Martin, Quart, Verrès e Villeneuve. Inserito nell'ambito del piano di zona della Valle d'Aosta, si articola in otto punti di accesso sul territorio a cui i cittadini possono liberamente rivolgersi per ottenere, in modo rapido e semplificato, informazioni inerenti i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali di natura pubblica o offerti dalle associazioni di volontariato, dalle cooperative sociali e da altri soggetti privati. Lo sportello fornisce,

infatti, per le varie tipologie di cittadini (minori, adulti, anziani, famiglie, disabili, ecc...) informazioni sui servizi presenti sul territorio e sulle modalità e le procedure per la presentazione delle domande e della documentazione per accedervi.

In ogni sportello il cittadino sarà accolto e ascoltato da un'assistente sociale, che lo guiderà nell'individuazione del servizio più idoneo, organizzerà, se necessario, i primi incontri tra l'utente e il servizio medesimo, offrendo una consulenza iniziale e un supporto personalizzato per la predisposizione delle pratiche per l'accesso ai vari servizi. Particolare attenzione verrà attribuita alle situazioni di emergenza sociale che, a seguito della valutazione professionale dell'assistente sociale, verranno prese in carica



SPORTELLO SOCIALE

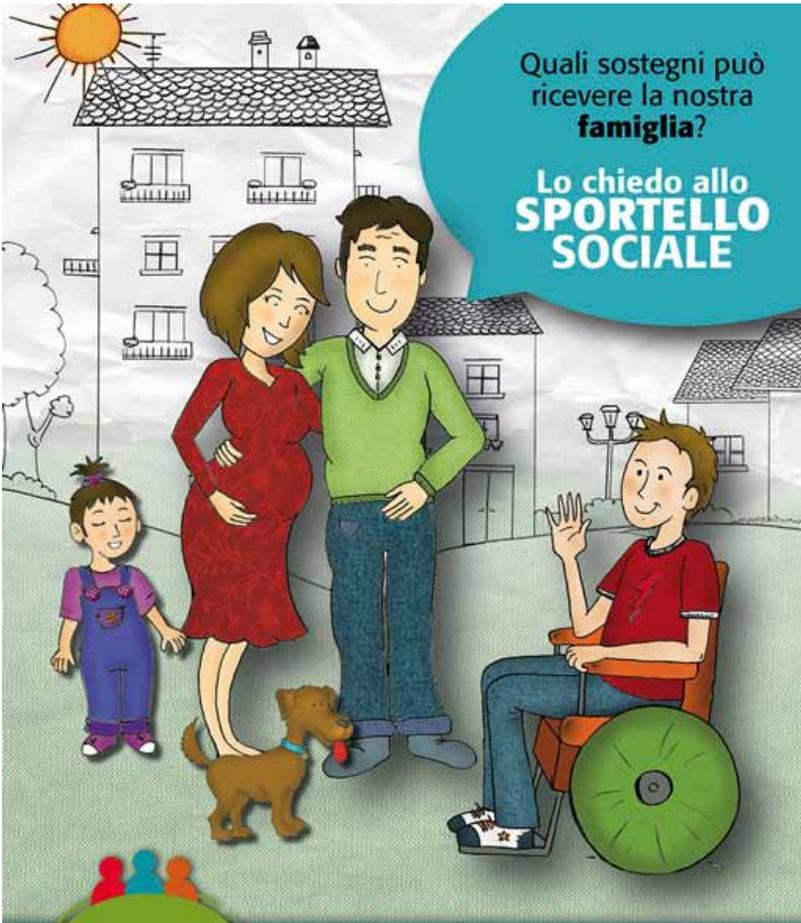
TROVI LO SPORTELLO SOCIALE A:
Morgex, Villeneuve, Aosta, Cignoi, Quart,
Chatillon, Verres, Pont-Saint-Martin

APERTI DA
MARTEDÌ
9 OTTOBRE
2012

piano
di zona vda

NUMERO VERDE: 800583888
www.sportellosociale.vda.it

in base a flussi predefiniti. L'accesso è libero e gratuito negli orari di apertura dello sportello presente sul territorio. In caso di domande più complesse sarà organizzato un appuntamento con l'assistente sociale presente nello sportello attivo nel territorio di residenza e di riferimento. Per agevolare il contatto con gli utenti è stato attivato un numero verde gratuito (800585588) attivo 24 ore su 24 e caselle di posta elettronica per ognuno degli sportelli. Lo sportello per la comunità Monte Cervino è a Chatillon, in via Chanoux n°13, al primo piano sopra la banca Unicredit e osserva il seguente orario: lunedì dalle 8,30 alle 13,30; mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 11,00; giovedì dalle 14,30 alle 16,30.



Quali sostegni può ricevere la nostra famiglia?

Lo chiedo allo **SPORTELLO SOCIALE**

SPORTELLO SOCIALE

NUMERO VERDE: 800585588
www.sportellosociale.vda.it

APERTI DAL 9 OTTOBRE 2012
TROVI LO SPORTELLO SOCIALE A:
 Morgex, Villeneuve, Aosta, Gignod, Quart,
 Châtillon, Verrès, Pont-Saint-Martin

piano
 di ZONA VDA

Notizie dalla Torgnon Energie

Jerome Rey

Cosa si aspetta un Torgnolein dalla Torgnon Energie? Penso che la risposta più ovvia sia: entrate finanziarie per le casse comunali e investimenti per il territorio, oltre che, naturalmente, la produzione di energia rinnovabile. Visto che il primo obiettivo è stato raggiunto già da qualche anno, in collaborazione con l'amministrazione comunale, si è pensato di diversificare gli investimenti finanziando il nuovo impianto fotovoltaico sul tetto della nostra scuola. L'impianto è stato realizzato dalla società Byro di Verrayes per una spesa complessiva di circa 50.000 Euro. La potenza è di 20 kwh e l'elettricità prodotta viene totalmente immessa in rete, determinando un canone/risparmio riconosciuto al comune del 30% del totale dei ricavi della vendita dell'energia. L'impianto è stato ultimato nel mese di agosto ed è entrato in funzione alla fine dello stesso mese.

Come Torgnon Energie, in collaborazione con il comune, si stava valutando di programmare altri impianti delle stesse dimensioni per il futuro ma, a causa dell'entrata in vigore del V conto energia, si sta rivalutando la convenienza di tale investimento. Gli incentivi al fotovoltaico e il prezzo pagato per l'energia prodotta stanno infatti subendo ingenti tagli da parte dello stato. Il nuovo conto energia non "aiuta" quindi gli impianti di pura produzione, ma si orienta piuttosto verso quelli che prediligono

l'autoconsumo e di dimensioni ridotte.

Per quanto riguarda l'aspetto sociale quest'anno la Torgnon Energie ha sostenuto con piccoli contributi economici alcune manifestazioni sul territorio quali la Traversò Torgnoleinse (come ormai succede da 3 anni a questa parte), la gara di bici per ragazzi e la Fête di Montagnars.



I PANNELLI SOLARI SUL TETTO DELLA SCUOLA (FOTO J. REY)

Sirt anche in estate

Davide Perrin

La Sirt è da sempre nell'immaginario collettivo di tutti noi quell'entità che gestisce gli impianti a fune e le piste di Torgnon nei mesi invernali. Da qualche anno ormai anche nel periodo estivo l'attività riprende con l'apertura, seppur breve, della seggiovia del Collet e soprattutto del parco giochi di Chantorné che per l'occasione si trasforma in "SummerPark". L'apertura in estate del Collet permette a chi durante l'inverno non può calzare sci e scarponi di raggiungere il promontorio da dove è possibile scorgere il Cervino e la nostra conca di Chavacour da un'angolazione particolare e suggestiva.

Il parco giochi sta diventando sempre di più un tassello importante dell'offerta turistica estiva di Torgnon. Garantisce attrazioni per tutte le età, dall'altalena per i 0-3 anni al big air bag per permettere emozionanti discese sui ciambelloni, con la bici e perché no con gli sci o con la tavola da snowboard. Il parco è completato dalla pista per i mini quad, 2 salta-salta e un "castello" multifunzione con scivoli e altalene. Per l'estate 2012 si è aggiunta una sabbiera di circa 4 metri quadri completa di giochi. Sembrerà strano ma un gioco dalla costruzione così semplice è stato il più ambito e utilizzato dai più piccoli che spesso volevano fermarsi anche oltre l'orario di chiusura. Per ampliare l'offerta si sono organizzati nei fine settimana dei laboratori tematici rivolti alla fascia 8-15 anni. I partecipanti potevano imparare a costruire gli aquiloni oppure preparare delle decorazioni utilizzando materiali trovati in luogo, come pigne, rami e foglie.

Grazie al caldo, alle sdraio ben disposte, all'ottimo clima e alla buona affluenza si aveva spesso, nelle ore centrali della giornata, la sensazione di essere su qualche spiaggia del litorale italiano. Alzando gli occhi, però, fortunatamente, erano sempre dominanti l'Aver e il Méabé!



Foto D. PALLU

Remontées mécaniques: qu'est ce qui se passe?

Daide Perrin

C'est un argument dans le cœur de beaucoup de Valdôtains et de nombreux Torgnoles aussi. Le ski alpin à Torgnon est praticable dès la fin des années '60 grâce à la construction du petit ski-lift Djerbio - Septumian bâti par les familles Pellassa et Fornaca et géré par le président du ski club Torgnon Grato Chatillard. La Sirt spa a été fondée en 1971 par quelques touristes et très peu d'autochtones qui ont cru dans le développement des sports d'hiver et donc dans les remontées mécaniques. On peut affirmer que l'évolution touristique de Torgnon, surtout en ce qui concerne la saison d'hiver a été parallèle à la croissance de la Sirt spa. Gérer les remontées n'a jamais été simple. Dans le passé on n'avait pas la possibilité de produire la neige artificielle, au début des années '90 le domaine a vu paraître les premiers enneigeurs à turbine lesquels ont donné presque tous les hivers la certitude d'ouvrir les pistes malgré les frais de réalisation de ce réseau technique.

C'est depuis 1990 que l'administration communale est devenue partenaire du capital de la société, car avant dans la Sirt il n'y avait que les privés qui avaient mis leur capital ou bien donné des heures de travail. C'est à eux, à leur courage et à leur prévoyance, qu'aujourd'hui il faut être reconnaissant. L'entrée d'argent public dans la Sirt a sûrement permis à l'entreprise d'obtenir de meilleurs traitements chez les



FOTO P. CHATRIAN

instituts de crédit et envers les entrepreneurs du secteur du tourisme. Le grand élan vers le haut on l'a eu en 1999 avec la réalisation de la télécabine Mongnod - Chan-torné. En ce cas l'entier montant des travaux a été payé par la région Vallée d'Aoste. Dans ces dernières dix années les investissements ont été nombreux, mais le plus remarquable a sûrement été la construction du télésiège du Collet. Cette remontée a été réalisée grâce aussi à l'argent reçu au sens de la loi régionale n. 8 de 2004. Cet instrument juridique est celui qui a permis à presque toutes les stations de ski de la Vallée d'Aoste de se développer, dans les années 2000, vis-à-vis du poids des couts élevés des œuvres dans le secteur. Torgnon, par rapport à d'autres endroits valdôtains, a eu la capacité, la chance et la fierté de faire vivre le milieu touristique et à présent on peut dire que la combinaison remontées mécaniques et activités économiques torgnoleintses sont la meilleure carte de visite du village. Les investissements qui ont été faits dans le temps ont en général rendu de bon résultats. Aujourd'hui on aurait encore besoin de ressources financières pour accomplir les quelques travaux qui feraient toujours de notre station un bon exemple de milieu touristique et économique des alpes italiennes. Il faut rappeler aussi le bon niveau de respect de l'environnement que les choix plus ou moins récents ont garanti. Dans les rêves de beaucoup de Torgnoleins on voudrait voir concrétiser certains travaux, comme la naissance d'une petite piste bleue qui descend de Septumian (et là on a de bons espoirs de faire les travaux assez rapidement), une nouvelle piste rouge qui du sommet du Collet arrive à Mongnod en passant par les prés entre Pecou et Septumian. Tout cela, bien sûr, il vaudrait mieux le réaliser avec la couverture totale de l'enneigement programmé. Prévoir les couts de gestion de ces nouvelles pistes n'est pas si facile: ce qui est sûr c'est que, pour que le système continue à donner des profits, les présences touristiques sur le territoire (mieux si hôtelières) doivent augmenter.

En ce moment les choses ont déjà changé et elles vont encore changer. La surnommée loi de secteur qui a permis la réalisation des œuvres jusqu'à présent vient d'être coupée de manière très forte. Les coupes sont dues à la crise économique mais pas seulement. Il est clair que le public ne peut pas continuer à élargir de grandes contributions à fond perdu et surtout sans revenus. Sirt spa aujourd'hui pourrait encore se débrouiller sans d'interventions publiques pour un temps plutôt limité, ce qui signifie que les investissements qu'on voudrait bien faire risquent de rester dans le tiroir des rêves. Dans quelques années on sera devant une alternative très difficile: essayer de rouler en totale autonomie avec tous les risques du choix (c'est-à-dire renoncer aux contributions publiques ordinaires aussi bien que dans le domaine des investissements); ou bien entrer dans un système régional des remontées mécaniques reconnu sous une société unique. En ce qui concerne l'actuelle direction de la Sirt, la deuxième possibilité n'est sûrement pas la meilleure et l'effort est celui de donner la vie la plus longue possible à notre bijou, mais comme on veut le succès des sports d'hiver à Torgnon, il faudra tenir compte de la volonté des associés et considérer le danger de détruire le grand patrimoine que les ancêtres-Sirt nous ont bâti. Peut-être, quelques citoyens croyant en ce projet et quelques amants de Torgnon pourraient encore essayer de se retrouver, comme en 1971...

In Valle d'Aosta un giovane su cinque non ha un lavoro. Cosa possiamo fare affinché l'isola torni ad essere felice?

Albert Chatrian

In un momento dove la politica ha praticamente perso quella poca credibilità che riusciva ancora a conservare in una parte dell'opinione pubblica, prendiamo atto amaramente che la disoccupazione giovanile è arrivata a percentuali mai viste in Valle d'Aosta. Il tanto decantato modello che solo fino a pochi anni fa era portato ad esempio di solidità e buona amministrazione sta dimostrando tutti i suoi limiti e le sue fragilità.

Fino all'altro ieri pareva che la crisi non ci avrebbe toccato. Tante risorse pubbliche, grandi appalti, parecchie assunzioni su raccomandazione e un impero di società tenute in piedi con soldi pubblici, ma che agivano come i privati, facevano da cassa di risonanza alla propaganda politica. Poi di colpo, prima la Banca d'Italia poi la Camera di commercio ci hanno sbattuto in faccia la dura realtà: la prima sottolineando l'impennata dei tassi di disoccupazione dei nostri under 35 e la loro "debole propensione alla formazione" e la seconda scrivendo a chiare lettere nelle considerazioni finali del suo report annuale che "il quadro dell'economia locale peggiora"... Altri dati confermano che il sistema Valle d'Aosta manifesta preoccupanti segnali di deterioramento: il numero di imprese è in calo, aumenta la precarizzazione degli avviamenti e la disoccupazione giovanile schizza in maniera esponenziale.

Purtroppo questa è l'amara fotografia di una società senza un progetto d'insieme per il futuro, che sta facendo pagare alle giovani generazioni e a quelle future gli errori e le mancate scelte degli anni precedenti. Gli annunci di task force o di piani per

l'occupazione non riescono più ad instillare ottimismo. Il libro dei sogni o le buone intenzioni non incidono per nulla se alla base il modello non viene riformato. Le leve devono essere messe in campo dall'amministrazione per la collettività e non per pochi fortunati, ripensando da subito alle politiche di sviluppo che dovevano salvaguardare, almeno a parole, la nostra economia e difenderci dagli effetti nefasti della crisi economica mondiale.

Invece di aprire il mercato del lavoro e dare possibilità di accesso ai più meritevoli, invece di mettere in concorrenza le imprese fornitrici per avere le migliori offerte e le migliori prestazioni, in questi anni si è scelto – nella cerchia abbondantemente dotata di soldi da spendere costituita da società come CVA, Casinò, Autostrade, Inva, ecc – di assumere chi era gradito al potere e di far lavorare sempre le solite imprese. Ecco da dove si deve ripartire. Il modello deve subito essere riformato sia per le assunzioni tramite concorso che per le forniture e i lavori tramite gare aperte e trasparenti, sarebbe già un gran passo... Adesso più che mai abbiamo la necessità di economia reale, che produca reddito e occupazione, che sostenga il mercato e stimoli la domanda, che faccia innovazione e utilizzi le migliori energie intellettuali e la miglior manodopera. Le regole però devono essere uguali per tutti, la burocrazia deve accompagnare la crescita alleggerendo le procedure e semplificando l'avvio delle start up. Il dinamismo e gli stimoli possono arrivare dalle imprese e dal territorio ma non ci devono essere scorciatoie o favoritismi di nessun genere. Cambiare regole e mentalità non è semplice, ma dobbiamo farlo subito. A quale modello di sviluppo punta la Valle d'Aosta? Dobbiamo disegnarlo al più presto e lavorare tutti in sinergia per realizzarlo prima che sia troppo tardi.

In questo momento una certezza ce l'abbiamo: non esistono salvatori della patria in grado di tirarci fuori dalla crisi che ci sta avvilluppando. Li abbiamo messi alla prova e hanno fallito. Tocca all'intera collettività pianificare il proprio futuro e stimolare dal basso chi governa a fare bene... e a farlo nell'interesse di tutti.

«Tata» Alma

Albert Chatrian

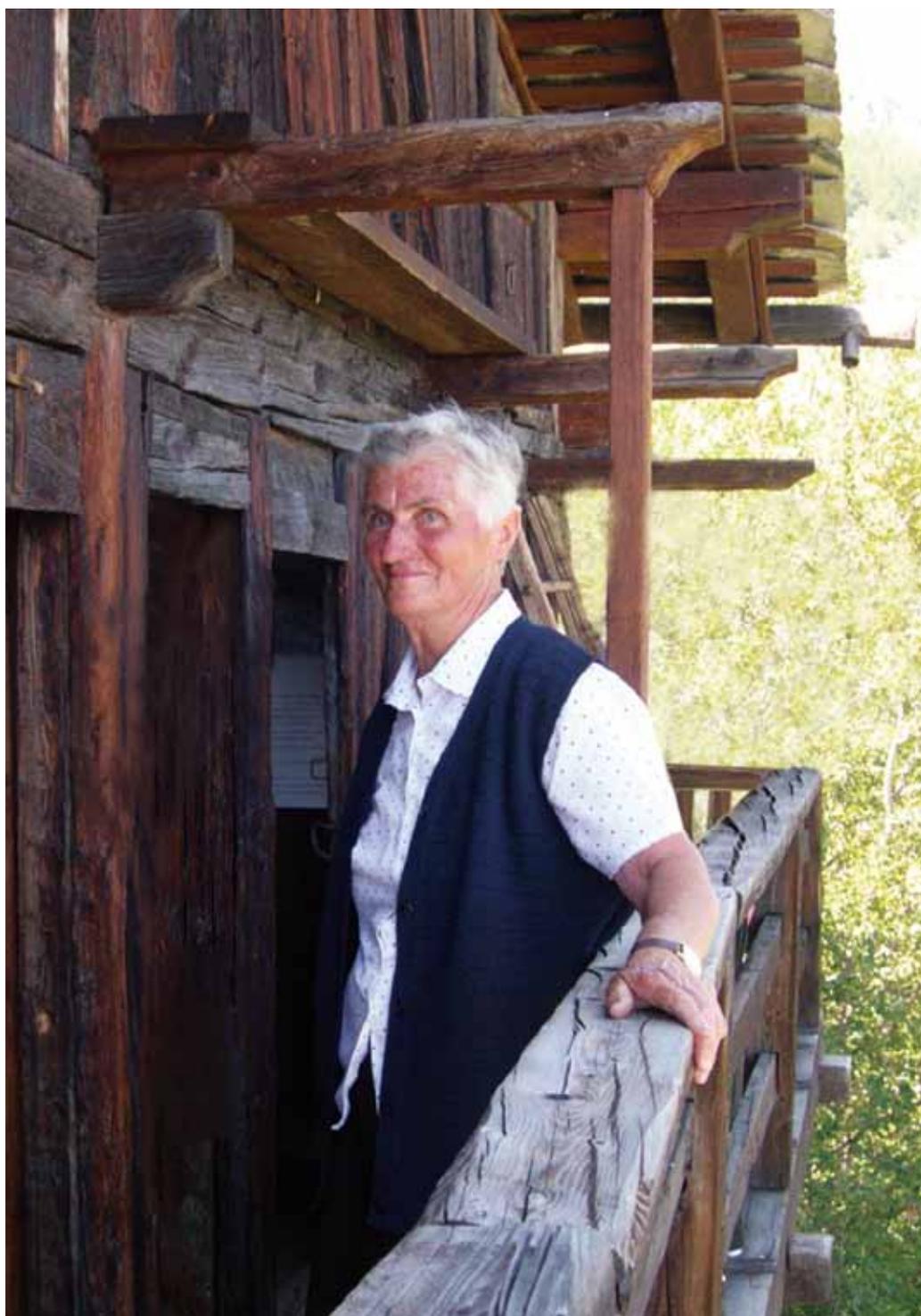
Ce petit souvenir sur notre bulletin de Torgnon est bien difficile à écrire, mais il me paraît nécessaire. Femme de culture, avec le sens du devoir, personne intelligente, raffinée, attentive et simple en même temps: Alma était tout cela et sa simplicité fine la rendait combattive dans les défis et réservée dans les apparitions. Elle était très profonde dans ses raisonnements, jamais banale et superficielle, qualités qui l'ont toujours rendue peu «à la mode», mais solide point de repère. Précise comme une horloge suisse, elle aimait souvent répéter «vito, ié tar»; en effet elle n'aimait pas gaspiller son temps, elle avait mille intérêts et idées à réaliser.

Je garde son souvenir direct d'«institutrice» de «civilisation valdôtaine», lorsque en 5ème classe sa compétence et sa culture étaient mises à la disposition de ses élèves. Elle donnait beaucoup et elle prétendait autant; je me souviens que je me réveillais tôt le matin pour étudier, parce que je voulais être bien préparé pour la leçon de la «tata» Alma.

Le grand respect réciproque a toujours été à la base de notre rapport, un respect qui dans le temps s'est transformé en donnant lieu à de longues conversations argumentées et pas escomptées. Pour moi ce type de rapport été rassurant, surtout dans l'adolescence, parce que la confrontation avec elle était toujours constructive et bien claire. Alma a été la «l'institutrice» de beaucoup de Torgnolein, elle a vu grandir beaucoup de générations, de 1950 à 1985. Elle était devenue point de repère pour beaucoup de personnes qui ont eu la chance de la connaître et de la côtoyer.

«Torgnon devan dé tot» a été sa devise pour toute la vie. Alma a travaillé inlassablement pour le pays de Torgnon et j'aime rappeler ici principalement deux résultats importants: le premier, le Musée ethnographique de Petit Monde dont elle a été l'idéatrice et le moteur de sa création et de son succès. Le deuxième est le bulletin que nous, les Torgnolein, aimons recevoir dans nos maisons et à travers lequel elle a su mettre à fruit le travail de beaucoup de personnes, en valorisant le rôle de la bibliothèque et de la communauté.

La récente dérive de la Vallée d'Aoste l'inquiétait pas mal: elle, torgnoleintse doc, Valdôtaine orgueilleuse, n'aurait jamais voulu voir en danger neutro bé patoué et encore moins voir régresser notre autonomie et nos valeurs ancestrales. Mais la maladie rapide et déchirante, bien qu'affrontée avec force et courage, sans jamais se donner pour perdue, nous l'a emportée trop vite, en laissant dans la famille et dans la communauté un vide énorme.



La biblioteca per tutti: grandi e piccini

Manuela Bardini



Nati per Leggere

Nei mesi sin qui trascorsi la biblioteca di Torgnon ha riscontrato un forte afflusso di utenti e un incremento nel numero dei prestiti rispetto all'anno passato. Nel mese di agosto sono stati registrati circa 900 passaggi, per un totale di 729 prestiti, con un incremento del 25% rispetto al 2011. In questo periodo in cui la crisi sembra davvero non risparmiare nessuno, la possibilità di poter usufruire gratuitamente dei servizi offerti dalla biblioteca ha rallegrato Torgnolein e villeggianti: non solo prestito e prestito interbibliotecario di libri, ma anche connessione ad Internet e prestito di cd musicali, nonché la possibilità, per giovani studenti, di ritrovarsi in un piacevole ambiente per studiare o, per gli amanti della storia locale, approfondirne le tematiche.

La biblioteca di Torgnon ha nuovamente aderito all'iniziativa nazionale di promozione della lettura in età prescolare "Nati per leggere". Il progetto in Valle d'Aosta è stato riproposto per il triennio 2012-2014, ed è promosso dagli assessorati all'Istruzione e cultura e sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e prevede una collaborazione tra le biblioteche del territorio, i medici pediatri e i consultori al fine di promuovere la pratica della lettura ad alta voce per i bambini sino all'età di 5 anni.

Sul sito www.natiperleggere.it è possibile reperire numerose informazioni in relazione all'iniziativa, ma soprattutto un ampio elenco di titoli selezionati. Recandosi presso la biblioteca di Torgnon i titoli prescelti potranno essere presi direttamente in prestito (se presenti in loco) oppure ordinati da altre biblioteche facenti parte del SBV: i volumi potranno poi essere ritirati e riconsegnati a Torgnon. Un altro sito da cui attingere ulteriori informazioni è quello dell'USL Valle d'Aosta: www.ausl.vda.it. È previsto per l'anno scolastico in corso l'organizzazione di letture animate per i bambini della scuola dell'infanzia durante l'orario di apertura della biblioteca proprio con lo scopo di avvicinare i piccoli alla lettura e all'utilizzo di questa risorsa così importante per il territorio che è la biblioteca.

Torgnon Festum Laminis

Vladik e Slavik Maiocchi



FOTO C. CIARDELLI

Siamo Vladik e Slavik, conosciuti come i fratelli Maiocchi, di 10 e 9 anni. È ormai il terzo anno che partecipiamo alle attività organizzate per la stagione estiva nel comune di Torgnon e nei comuni vicini.

I laboratori, gli appuntamenti e le proposte sono sempre molto istruttive, oltre che divertenti e piacevoli. La giornata della festa “Torgnon Festum Laminis” ci è piaciuta e ci siamo molto divertiti, anche se nel gioco del lancio dei sacchetti di sabbia non erano state spiegate bene le regole e non si è tenuto conto dei punti in maniera corretta. Vogliamo congratularci e ringraziare comunque gli organizzatori (di cui non



Foto M. CHATRIAN

ci ricordiamo tutti i nomi), Mario, il nostro autista preferito, e le signore dell'ufficio del turismo così pazienti e gentili. Affrontiamo con gioia l'anno scolastico in attesa della prossima stagione estiva, sempre qui, a Torgnon.



Orienteering a Valleil

Federica e Francesco De Musso

GIOCARE IN ALTA MONTAGNA

Giocare fa bene a tutti e giocare ovunque, altrettanto! Ma giocare in alta montagna non l'avevamo ancora sperimentato. La commissione della biblioteca di Torgnon ha organizzato una "caccia al tesoro" nella frazione di Valleil alla quale abbiamo partecipato dapprima con titubanza e poi con entusiasmo!

Abbiamo scoperto così: la casa del notaio, la cappella, la latteria ed il forno del pane. Giocando inoltre abbiamo ammirato l'albero monumentale e la fontana di questo minuscolo paese valdostano che sorge ai piedi del Cervino. Il vero tesoro è stato scoprire che giocare è bello, ma, giocare a Torgnon lo è ancor di più!



FOTO C. CIARDELLI

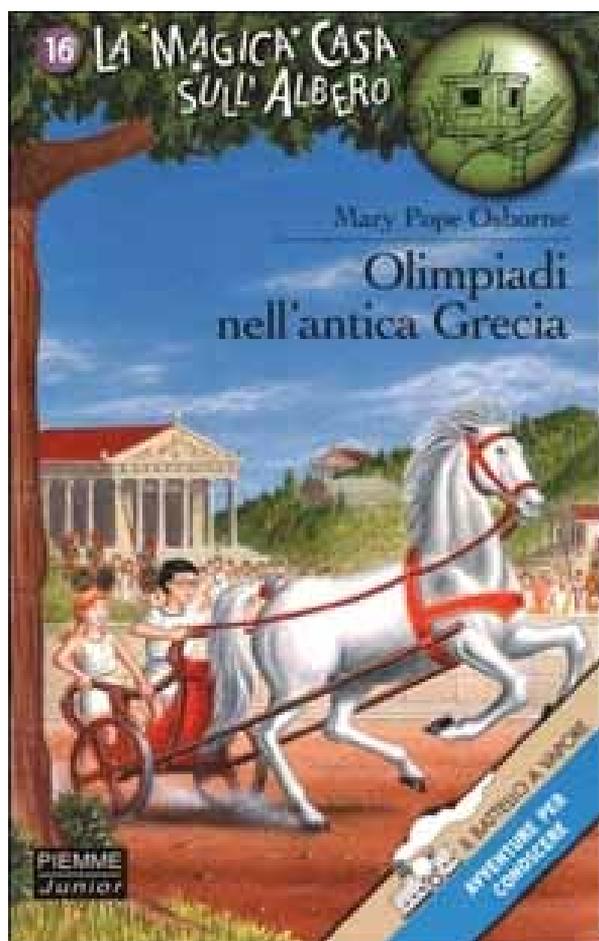
Paolo Viacava

ORIENTARSI E SCOPRIRE

Scrivo per trasmettere l'entusiasmo di mia figlia Giulia nella partecipazione della caccia al tesoro ottimamente organizzata dalla commissione biblioteca di Torgnon il 13 agosto. L'idea di fare cercare ai bambini case, fontane ed alberi secolari della frazione di Torgnon è stata davvero geniale. Grazie davvero della bella iniziativa.

Il fascino di una lettura in biblioteca

Chiara Ciardelli



Le antiche storie sono sempre con noi”. È lo spunto di riflessione di un allegro pomeriggio tra i libri, a cura della commissione biblioteca che sabato 6 ottobre ha invitato i bambini alla scoperta di “Olimpiadi nell’antica Grecia” di Mary Pope Osborne. L’opera è stata rielaborata per una lettura a quattro voci con Matteo Chatrian nel ruolo di Merlino e Platone, Alessia Duroux narratore, Andrea Cumino e Chiara Ciardelli rispettivamente Jack e Annie, i due giovani protagonisti della storia. Jack e Annie in un giorno d’estate hanno scoperto nel bosco una misteriosa casetta sull’albero ricca di libri meravigliosi. La casetta appartiene a Morgana e Merlino, una fata e un mago che viaggiano nel tempo e nello spazio, raccogliendo libri per la biblioteca di re Artù. I due ragazzi li aiutano a recuperare

antiche storie in modo che non vadano perdute. Per questa nuova missione vengono catapultati nell’antica Grecia alla ricerca della storia di Pegaso, il leggendario cavallo alato. Nel corso di questa avventura scoprono il significato di parole quali filosofo, democrazia, anonimo e aspetti particolari della vita dell’antica Grecia, dalla tradizione dei giochi olimpici alle rappresentazioni teatrali, dalle divinità alla posizione della donna nella società. Il racconto è molto affascinante e, così, la lettura è stata accolta con grande entusiasmo dai seppure pochi bambini presenti.



L'obiettivo è stato comunque raggiunto: portare i giovanissimi in biblioteca e avvicinarli alle meraviglie della lettura. Ogni volume infatti è un'avventura, una scoperta e un arricchimento importante nel processo di crescita dei ragazzi.



IN ORDINE: I PROTAGONISTI ANNIE, JACK, PLATONE E IL NARRATORE

Etnobotanica. Tra prati e boschi alla riscoperta delle conoscenze empiriche della tradizione popolare

Fiorenza Cout

Un ricco patrimonio naturalistico ci circonda e la civiltà contadina lo ha valorizzato per secoli sapendolo amare e utilizzare al meglio: è documentato in modo esemplare dal terrazzamento dei fianchi dei pendii, della valle centrale e di quelle laterali, che ha creato spazio da coltivare dove non c'era; come la costruzione dei "rû" che attingevano acqua dai ghiacciai e hanno permesso, durante il Medioevo, lo sviluppo dell'agricoltura irrigua. Ogni lembo di territorio aveva una destinazione specifica, dallo spazio coltivo necessario per il sostentamento delle persone e degli animali a quello a pascolo e al bosco quale grande riserva di legna da ardere per scaldarsi e per cucinare. Nulla si sprecava e, nel ciclo vitale, tutto aveva un senso.

Il lento depauperamento della trasmissione orale delle conoscenze della tradizione popolare ha portato a una perdita di sapere, soprattutto, nell'ambito delle piante che nel passato si raccoglievano durante la primavera per preparare zuppe e minestre e nel corso dell'estate e dell'autunno con un utilizzo prettamente curativo. Oggi, civiltà dei consumi sfrenati e dello sfruttamento delle risorse, dove il benessere sembra essere ovunque, si sente sempre di più il bisogno di conoscere e di riappropriarsi dell'ambiente circostante e di ritornare a interagire con esso, ma con una presa di coscienza nuova e partecipe.

La commissione di gestione della biblioteca di Torgnon il 14 luglio scorso ha organizzato un'uscita sul territorio alla scoperta delle piante per uso culinario e officinale. Una breve passeggiata durata l'arco di un pomeriggio, in una bella giornata di sole, che ha permesso di accostarci al mondo della natura in modo semplice, spontaneo e di riscoprire con grande curiosità delle conoscenze spesso latenti in molti di noi. E non solamente, ha dato anche la possibilità di far riaffiorare memorie quando da piccoli, con grande timore e altrettanto rispetto, ascoltavamo le parole dei nonni o degli anziani dei villaggi.

È fondamentale utilizzare tutti e cinque i nostri sensi per avvicinarci al mondo delle erbe, in generale, ed in particolare per scoprire e conoscere quelle officinali.

Quando c' inoltriamo in un prato, in un bosco oppure percorriamo un sentiero di montagna siamo circondati da una realtà che spesso ci è quasi del tutto sconosciuta. Guardiamo ammirati questo mondo della natura, respiriamo a pieni polmoni, ma troppo spesso tutto è percepito solo come erba, cespugli e alberi. Mentre, ogni singola pianta si può identificare con un nome e con dei principi attivi in essa contenuti che, prima della nascita della medicina allopatica, venivano ricavati per curare le diverse malattie.

Nella tradizione popolare la conoscenza delle virtù terapeutiche e culinarie delle piante spontanee è generalmente dominio del mondo femminile che inizia con la raccolta, a cui segue l'essiccazione, la conservazione e infine l'utilizzo, nel modo più consono. Il buon senso e una buona dose di pazienza hanno permesso alla donna, di generazione in generazione, di far fronte a piccoli e grandi problemi legati al benessere fisico e spirituale di tutta la famiglia e anche gli animali domestici ne



hanno tratto benefici. Sapere con quali erbe alimentarsi, quali sorseggiare come tisana oppure dare da mangiare a una mucca o a una capra, dopo il parto, significava vedere aumentare la portata lattea e non avere problemi di integrare diversamente. Quella che oggi chiamiamo “saggezza popolare” non è altro che la capacità di utilizzare senza alcuno spreco tutto ciò che offre la natura e proviene dal mondo vegetale, animale e minerale.

Nel passato, le erbe raccolte nei nostri prati erano considerate cibo povero per contadini e montanari mentre oggi, al contrario, le erbe selvatiche rientrano nelle preparazioni culinarie di una cucina raffinata e di alto livello! Tutto ciò significa che stiamo riconquistando la capacità di gustare e di gradire anche i sapori intensi delle piante spontanee.



CONFERENZA SERALE SULL'USO DELLE ERBE (FOTO L. PERRIN)

“Secret”, ovvero le formule di guarigione

Fiorenza Cout

L'indagine etnografica relativa al “secret” è stata condotta sull'intero territorio della Valle d'Aosta ed è emerso che la bassa e la media Valle hanno subito una perdita irreversibile di questo metodo di guarigione a differenza delle valli laterali e dell'alta Valle, che sono rimaste maggiormente legate alle antiche conoscenze della tradizione popolare. Gli operatori, in maggioranza donne, che praticano ancora oggi le formule di guarigione hanno raccontato, quasi sempre nell'idioma locale, vale a dire in patois: come hanno ricevuto il “dono” per poterle eseguire; da quanto tempo le praticano; come le utilizzano e quali sono i rituali con cui essi chiedono aiuto al mondo divino, per alleviare le sofferenze fisiche e spirituali di molta umanità. Ho riscontrato, in prima persona, una estrema semplicità, una grande umiltà e un profondo amore per il prossimo in uomini e donne che praticano il secret. Indagare questo particolare aspetto della tradizione è stato un po' come compiere un “viaggio” nel bagaglio della memoria orale, che possiede radici lontane nello spazio e nel tempo; inoltre, mette a nudo il labile confine tra il mondo della magia e la sfera della religione.

Sicuramente suscita una certa curiosità il vocabolo secret. Tradotto letteralmente dal dialetto equivale a “segreto”. È vero che la formula non va rivelata ad alcuno e non si può pronunciare a voce alta pena la perdita del “dono”, ma la ragione profonda forse, spazia nel tempo di qualche secolo e giunge sino al Medioevo quando le donne che possedevano le formule atte a curare destabilizzavano l'ordine delle cose e, per tale ragione, sono finite sul rogo a seguito dei processi intentati dal tribunale dell'inquisizione o di quello ecclesiastico delle diverse diocesi. Conoscere la tradizione orale, in particolare nei diversi metodi di cura ancora praticati quali i guaritori, gli acconcia ossa o “rabeilleur”, oppure gli operatori del “secret” permette oggi, nella nostra società tecnologica, di scoprire il profondo legame che noi esseri umani abbiamo in modo intrinseco con il mondo circostante della natura e di poterne trarre tutti i possibili benefici per gioire di una visione armonica del nostro quotidiano. Da un punto di vista culturale, la conoscenza di questi antichi metodi di guarigione, che sono dei doni preziosi, ci può aiutare a riflettere sui veri valori della vita.

Con le mani in pasta di mais

Matteo Chatrian



Un po' di fecola di mais, un po' di colla vinilica, un po' di colori a tempera, un po' di olio di gomito e tanta voglia di mettersi in gioco: questa è la formula che serve per creare divertenti pupazzetti e animaletti. Quale idea migliore se non quella di creare con le proprie mani decorazioni per bomboniere, ambienti domestici, regali? Sperimentare la propria manualità e la propria creatività sono stati stimolati dalla manifestazione "Con le mani in pasta...di mais", pochi partecipanti ma tanta attenzione e accuratezza per dare forma a rane, mucche e bamboline.

FOTO M. CHATRIAN



Il nuovo allestimento tecnologico del Musée Petit Monde

Livio Perrin

È in fase conclusiva il progetto di allestimento tecnologico del Musée e del suo inserimento all'interno del circuito "Trekking autour du Cervin". Gli interventi per la loro specificità sono stati strutturati in maniera autonoma e ripartiti in otto appalti, già effettuati. Si sta ora completando la parte contabile per giungere ai certificati di regolare esecuzione. Le cinque postazioni video sono state installate, i contenuti inseriti, la grafica è in fase di definizione. Si sta lavorando affinché la tempistica programmata per la conclusione dei lavori, e della relativa contabilità, venga rispettata e il tutto si concluda entro fine anno.

Nel mese di agosto i visitatori sono stati deliziati dall'utilizzo di alcune postazioni multimediali che consentono ad ogni utente non solo di scegliere autonomamente il proprio percorso di visita, a seconda del maggiore o minore interesse per i temi esposti, ma anche di interagire con il contesto, interpretandolo attraverso il proprio vissuto personale. In ogni postazione sono stati inseriti disegni e immagini in bianco e nero, una descrizione dell'argomento inserito, foto di oggetti e attrezzi con relativa descrizione, un sottofondo di rumori inerenti alle varie attività, informazioni sul tema e un'intervista ad una persona anziana.

Accanto alle postazioni multimediali ci sono altri 2 video di presentazione della nostra località e del museo, posizionati uno presso l'ufficio turistico e l'altro nello spazio di accoglienza del museo (piano interrato della "grandze"); la presenza di un voluminoso "artson" nel settore della fenagione ha suggerito l'idea di un contenitore di immagini all'atto dell'apertura del medesimo. In fondo al corridoio della "grandze" un video proiettore è collegato con uno schermo LIM (lavagna inte-



FOTO L. PERRIN

rattiva multimediale) in cui possono essere caricati in anticipo dei filmati tematici. Negli ultimi anni questa lavagna è stata introdotta in tante scuole a scopo didattico, finalità con cui la si può usare al museo nelle visite di gruppi e, in particolare, di scolaresche.

A conclusione dei lavori si allega un prospetto riepilogativo delle spese sostenute:

Fornitura ed installazione materiale tecnologico	€ 18.317,71
Adeguamento impianto elettrico, antintrusione, antincendio ed illuminazione	€ 15.207,28
Stampa depliant informativo	€ 1.185,80
Servizio di predisposizione documenti video e audio	€ 20.533,70
Fornitura sostegni ed attrezzature	€ 1.000,00
Fornitura di servizio grafico, interfacce LCD e Pc vari	€ 11.374,00
Punto panoramico (località Juin): pannello Corni	€ 1.000,00
Sistemazione punto panoramico "Juin" con posa staccionata in legno e panchine; arredo area antistante museo con panchine	€ 8.090,81
Progettazione dell'allestimento	€ 10.000,00

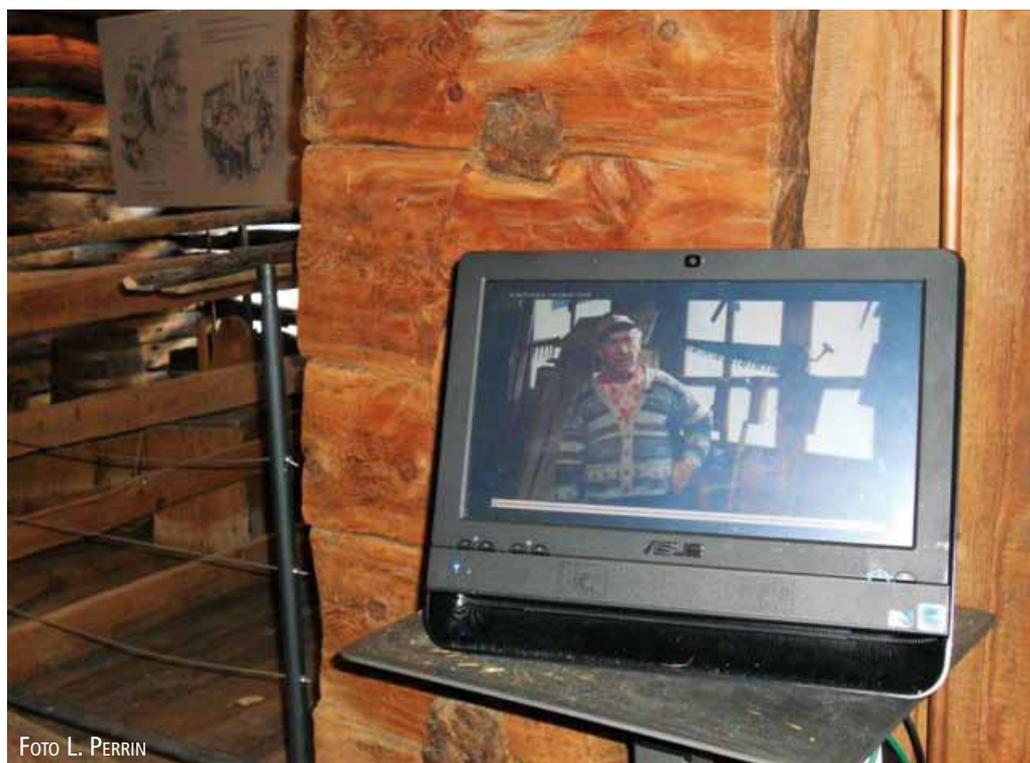


FOTO L. PERRIN

Musée Petit Monde *Tot amodo*

Luisa Perotto

Il museo inteso come salvaguardia del patrimonio architettonico, come testimonianza del passato, come scrigno depositario delle esperienze vissute da una comunità e come proposta didattica: il Musée Petit Monde è tutto questo ed altro ancora. Ma nel museo c'è anche l'anima, il sapere, la volontà e la passione di Alma Perrin. Una passione trascinate la sua, che mi ha coinvolta fino alla fine, portandomi alla riscoperta delle radici della mia famiglia e di tutte le famiglie di Torgnon. Non serve ripetere in questo articolo tutto quanto è stato fatto e scritto sul Musée Petit Monde, perché più volte in questi anni abbiamo informato i Torgnolein sullo stato di avanzamento dei lavori di allestimento. Oggi il museo è finito, o quasi finito. Chi ci ha sostituito nella gestione del museo sta lavorando per renderlo ancora più fruibile, utilizzando le nuove tecnologie multimediali e di questo non possiamo che essere contenti. Siamo compiaciuti che l'interesse per l'opera vada ben oltre l'iniziale ristretto gruppo di appassionati. Per comprendere però fino in fondo il senso ed il vero scopo del progetto-museo mancava ancora un'ultima parte alla quale il vecchio gruppo di lavoro si dedicava da tempo: scegliere e ordinare tutto il materiale

documentale e iconografico raccolto negli anni precedenti: doveva essere l'ultimo della serie "i quaderni del museo". Oggi anche questo tassello mancante è stato completato e ancora una volta grazie alla volontà e alla tenacia di Alma. Pur nella malattia, lei ha continuato a cercare documenti, a rivedere i suoi appunti, a correggere i testi. Ha scelto il titolo ed ha approvato l'impostazione grafica del manoscritto. Lei voleva lasciare il museo finito, "tot amodo" diceva sempre. E così è stato. Il terzo quaderno del museo dal titolo "Un petit monde... un autre monde" è stato completato con la collaborazione di Walter Garin, Roberta Gyppaz, Roberto Partengo, Carlo Gal e Luisa Perotto. È l'eredità culturale che Alma lascia a tutti i Torgnolein. Il museo era il suo orgoglio, oggi è anche il nostro.



Associazione cacciatori Torgnon – Antey S.A. il trofeo Monte Cervino

Luca Chatrian

L'associazione cacciatori Torgnon – Antey S.A., fondata nel 1999 per volontà dei cacciatori, si propone di fare conoscere la natura e organizzare manifestazioni e eventi legati al mondo venatorio. Negli anni precedenti abbiamo organizzato con i bambini delle scuole di Torgnon e Antey incontri e gite sul nostro territorio per illustrare loro l'ambiente e gli animali che lo frequentano.

Tale iniziativa nei prossimi anni sarà ripetuta, visto che è stata molto apprezzata dai bambini e dalle maestre. Inoltre, abbiamo per vari anni organizzato la Mostra dei Trofei della circoscrizione con a contorno mostre fotografiche e esposizione di materiali e abbigliamento di settore. Infine, c'è il trofeo Monte Cervino, sicuramente l'evento che da ben 15 anni ci fa conoscere in tutta Italia. La gara di tiro, che si svolge



a fine di maggio, è un veicolo pubblicitario per il nostro paese, vista la notevole affluenza di tiratori provenienti da tutta la penisola. Nell'edizione 2012 erano presenti anche tiratori provenienti dalla Svizzera.

Dopo tutti questi anni, con varie difficoltà organizzative, malumori e incomprensioni all'interno del gruppo di associati, siamo riusciti a svolgere la gara anche nel 2012. Come per gli anni precedenti si sono confermati i dati di affluenza dei partecipanti. Nonostante la crisi economica della nostra nazione, sicuramente il nostro paese e la gara si confermano una delle più belle location e organizzazioni del circuito nazionale.

Come presidente dell'associazione ringrazio i "vecchi" cacciatori che sono i più assidui aiutanti per la preparazione del campo di tiro e sono felice che dei "giovani" del nostro paese condividano la nostra passione, rinforzando con il loro entusiasmo le file dell'associazione.

Riguardo alla gara, voglio segnalare che i neo cacciatori Emanuele Accorsini e Nadir Maguet si sono classificati quarti rispettivamente nella categoria Swarovski e nella categoria Elaborati sulla distanza di 200 metri. Alla chiusura del 2012 mi auguro che i malumori all'interno del nostro gruppo si ridimensionino e che per il prossimo anno tutti insieme si possa lavorare per Torgnon e per la nostra amata passione.



8 anni di Traversô Torgnoleintse

Jerome Rey

Aiutati dalla splendida giornata, domenica 15 luglio 2012 si è svolta l'8° edizione della Traversô Torgnoleintse con un percorso ormai consolidato di 15,5 km. Centoventi corridori tra i 3 e i 70 anni, tra competitivi e non, si sono dati battaglia dal campetto di Plan Proriond al sentiero del Rû de Chavacour.

E come per ogni gara che si rispetti gli occhi sono puntati sulla classifica! Sul podio sono saliti Davide Sapinet (3° classificato), Klaus Mariotti (2° classificato) e Christian Joux (1° classificato), che ha corso una grande gara e si è successivamente distinto anche nella festa post-gara (intrattenendosi da Claudia a Lo Vierdza in compagnia di altri podisti e di fiumi di birra)!

L'unico atleta locale in gara è stato Etienne Engaz, che ha vinto per la categoria cadetti (non importa se era l'unico!), mentre io ed Erik ci siamo limitati a fare da "scope" per essere certi che tutti arrivassero al traguardo sani e salvi.

Tuttavia la più incredibile sorpresa di quest'anno è stato vedere arrivare al traguardo un concorrente scalzo! Tutti abbiamo pensato: "Ma come è possibile??". Al decimo chilometro, in un punto del percorso dove c'è molto fango, il corridore ha perso una scarpa e, invece di fermarsi a raccoglierla, si è tolto anche l'altra e ha continuato sino all'arrivo. Morale della favola: la scarpa immersa nel fango non l'abbiamo più trovata e il "pittresco" atleta può vantare di essere il primo concorrente a terminare una marcia a pià scalzo. Il suo (inusuale) trofeo? La scarpa lasciata sul percorso gentilmente riportata al traguardo da un nostro volontario!



Gran Prix Valle d'Aosta di Mountain Bike 2012

Lorena Engaz

Anche quest'anno, e più precisamente il 14 luglio 2012, si è disputata per la seconda volta a Torgnon la prova del campionato regionale Gran Prix di Mountain Bike riservato alle categorie maschili e femminili dai 7 ai 12 anni regolarmente tesserati F.C.I. organizzata dal team Black Arrows di Corrado Herin in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Il campionato è iniziato con la 1° prova a Pontey il 02/06/2012 per poi continuare con le prove di Torgnon, Pila, Rhêmes-Saint-Georges, Arnad e Fénis. Anche quest'anno il percorso di gara è stato tracciato da Corrado Herin quasi totalmente nel bosco dell'area picnic ed ha fatto enormemente divertire gli oltre 150 partecipanti.



DUE PORTACOLORI DI TORGNON NELLA CATEGORIA GO (FOTO M. CHATRIAN)

Sono scesi in gara anche due atleti torgnolein: Daniel Artaz, tesserato per l'Orange Bike di Pontey, ed Ester Herin, tesserata per il team Black Arrows. Durante il circuito del Grand Prix 2012 hanno però gareggiato anche altri atleti di Torgnon iscritti con l'Orange Bike di Pontey: Elia Chatrian e Pierre Chatrian.

Questo campionato è stato caratterizzato soprattutto dal nuovo regolamento che non prevede più premi diversi per i primi tre classificati, ma tutti i partecipanti sono stati premiati singolarmente con premi dello stesso valore dei primi tre. Il regolamento prevede inoltre la premiazione delle prime 3 società in base alla somma di punteggi ottenuti dai propri atleti.

Nella classifica a squadre della prova di Torgnon, il primo posto l'ha ottenuto l'Orange Bike Team di Pontey. A chiudere la rassegna sono stati i Giovanissimi, come di consueto. Una quindicina di atleti della categoria G0, tra cui diversi bambini di Torgnon, hanno percorso il semplice anello creato nel campo da calcio dell'area picnic.

Ringrazio tutti gli sponsor e i volontari che hanno dato una grandissima mano all'ottima riuscita di questa manifestazione apprezzata anche quest'anno da atleti e tecnici.



FOTO M. CHATRIAN

Grand Trail Valdigne: la prima volta non si scorda mai

Massimo Poletti

Tutto inizia nel mese di febbraio quando accetto una provocazione di Roby (Roberto Maguet) e mi iscrivo al Grand Trail della Valdigne, 57 km e 2.600 mt di dislivello. Una sfida che prendo con entusiasmo e serietà. Inizio con un periodo fatto di allenamenti duri, pomeriggi a fare venti, trenta, a volte anche quaranta chilometri ma riscoprendo posti meravigliosi e una natura che fino ad allora non conoscevo. Il giorno prima della partenza ho la prima emozione quando con Nadir vado a Morgex, sede di partenza della gara, a ritirare il pettorale.

È l'alba, il cielo è grigio, cupo e una pioggerellina fine non promette niente di buono. Dopo mesi di sacrifici ed una preparazione intensa, il tempo rischia di rovinare una giornata per me importante.

Le pulsazioni iniziano ad aumentare sempre di più. Ci troviamo alla partenza in 500, tutti schierati con la musica a tutto volume e lo speaker che inizia a scandire i cinque minuti dal via; tre minuti e via, via arrivano gli ultimi dieci secondi, scanditi da tutti gli spettatori. Finalmente si parte e le gambe sono un po' dure a causa dell'adrenalina per la mia prima corsa, ma pian piano va sempre meglio. Passiamo a Pré Saint Didier, poi a Courmayeur da dove inizia la prima vera salita verso il Colle Licony, dove dal basso verso l'alto si scorge una lunga fila umana fatta di colori, di sacrificio, sudore e meraviglia per il paesaggio che ci circonda.

Arrivo a Planaval a La Salle, dove scorgo la mamma e Paolo Machet che mi aspettano per il rifornimento, sto ancora bene e mangio qualcosa (l'alimentazione in queste gare è importantissima!), bevo e riparto, mi aspettano ancora 28 km e una salita: il Bonalé, impressionante, corta ma ripidissima! A venti chilometri dal traguardo iniziano i guai, un'inflammazione al tendine destro ed io inizio a soffrire. Il morale, fino ad allora bello alto, inizia a scalfirmi un po' ma la notizia del secondo posto di Nadir mi ricarica di nuovi stimoli per arrivare al traguardo. Dopo dieci ore e 47 minuti arrivo a Morgex, in mezzo a due ali di folla che col vero spirito trail applaudono e incitano dal primo all'ultimo concorrente.

Alzando lo sguardo al cielo e mi ricordo di nonno Grato che almeno per una volta avrebbe sicuramente detto: "Massimo hai dato il Massimo delle tue possibilità...".



Eventi e Manifestazioni

Dall'ufficio turistico: le manifestazioni estive

Manuela Perrin

Favorita dalle ottime condizioni meteo, l'estate 2012 ha offerto ad abitanti, turisti e frequentatori della nostra località un bel calendario con diverse iniziative ormai collaudate, appuntamenti classici e alcune piacevoli novità. Soddisfatta dell'esperienza fatta nel 2011, l'associazione Preludio Ensemble di Settimo Torinese, ha riproposto nella prima quindicina di luglio un corso di pianoforte e quest'anno anche di chitarra per bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni; i giovani musicisti, che si sono esibiti in palestra, ci hanno regalato quattro con-



GIOVANI TALENTI DELLO STAGE DI PIANOFORTE E CHITARRA (FOTO M. PERRIN)

certi – “Il gran finale” nel pomeriggio di domenica 16 – suscitando simpatia e sorprendendoci con il loro talento.

Un'altra scuola di musica, in questo caso un corso di alto perfezionamento su repertorio lirico internazionale, è stata tenuta – dal 30 luglio al 3 agosto – dal soprano Katia Ricciarelli, assistita dal tenore Francesco Zingariello e con Aldo Tarchetti al pianoforte. La master class si è conclusa con il concerto degli allievi insieme alla famosa soprano il 3 agosto in una gremita piazza Frutaz. Con Katia Ricciarelli, che nell'agosto 2011 si era esibita nella nostra chiesa parrocchiale, ha avuto inizio “ClassicA Torgnon 2012”. La rassegna, organizzata con il patrocinio del consiglio regionale della Valle d'Aosta e sotto la direzione artistica del baritono Federico Longhi, ha proposto in chiesa i successivi tre appuntamenti: l'11 agosto Viviana Zanardo con il suo fortepiano, il 16 agosto l'Ensemble dell'Orchestra sinfonica regionale della Valle d'Aosta, diretta da Stephanie Praduroux, il 18 agosto Chiara Nicora e Ferdinando Baroffio per un duo pianistico a quattro mani.

Sempre in chiesa e altrettanto degni di nota sono stati “Il violino virtuoso nel barocco europeo” – il 27 luglio – nell'ambito del Festival internazionale di concerti per organo, con Stefania Di Giuseppe all'organo, Pierluigi Mencattini e Giovanni Rota violini e “Nel mezzo del cammin di nostra vita” – il 29 luglio – Lectura Dantis con Elena Zegna voce recitante e Emanuele Galli flauto.



IL PUBBLICO DI PIAZZA FRUTAZ PER IL CONCERTO DI KATIA RICCIARELLI (FOTO V. GAROFALO)

Ha suscitato grande interesse la rievocazione medievale “Torgnon Festum Laminis” – il 21 e 22 luglio – con accampamento, tornei d’arco, mostre di armature e armamenti, sfilate con tamburi, esibizioni di rapaci e il concerto di musica celtica del gruppo F.B.A. in piazza sabato 21.

Il pubblico caloroso di piazza Frutaz ha poi accolto i “Contatto Duo” insieme al gruppo rock interamente femminile “Shooting Stars” – il 4 agosto – e la “Lele-RaveraBand” per un tributo a Fabrizio De André l’8 agosto. Il 14 la musica dal pop al soul di “Contatto Duo” ha fatto da cornice allo spettacolo di Daniele Ceva, cabarettista di Colorado, in occasione della consueta “Festa di Ferragosto”.

Musica ad alta quota è stata proposta dal “Petit Ensemble du Corps Philharmonique de Châtillon” all’arrivo della seggiovia Collet – il 12 agosto – mentre il gruppo “Aperofolk” della stessa banda di Châtillon ha portato note di brio durante “Lo Martsé di Torgnolein” – il mercatino del 9 agosto – e alla “Féta di Montagnar” del 2 settembre. Al mercatino dell’artigianato, svoltosi quest’anno in un’unica data nelle piazze del centro, hanno partecipato circa centoquaranta espositori: diversi hanno offerto una dimostrazione, lavorando sul posto.

Una fiera dedicata ai prodotti dolciari e ai vini del territorio, “Dolcissimo Torgnon” si è svolta per la seconda edizione, domenica 26 agosto. L’evento, sostenuto dall’Office Régional du Tourisme, è stato introdotto la vigilia da un apprezzato concerto dell’Artemisia Band con musica italiana e straniera anni 60-70-80, previsto in piazza ma spostato in palestra per la pioggia.



CLASSICA TORGNON: SINFONICA (FOTO M. PERRIN)

Incontri culturali vari e interessanti, presso la Sala SIRT o la sala del consiglio comunale, ci hanno permesso di scoprire o approfondire tanti aspetti legati alla nostra regione. Montagna e sicurezza sono state l'argomento trattato dalla Società Guide del Cervino, il 17 luglio; la fauna selvatica nell'ambiente alpino e la flora in Valle sono state esaminate, il 24 luglio e il 21 agosto, dagli agenti della stazione forestale di Antey-Saint-André. Il 25 luglio Gianluca Telloli ci ha presentato il "Maley", il lato frizzante delle mele, illustrando Torgnon e il sidro insieme a Walter Garin; il 2 agosto Tony Landi, istruttrice dell'A.S.D. Valle d'Aosta Nordic Walking, ha spiegato come questa disciplina sia salute in cammino. Laura Miozzi, il 10 agosto, attraverso il libro "Ernesto Lancia: un pittore valesiano in Valle D'Aosta" ci ha fatto conoscere un artista i cui dipinti si trovano anche nell'asilo S. Martino e nelle cappelle di Berzin, Ponty, Triatel; mentre Don Paolo Papone, il 17 agosto, ha esposto il suo pregevole studio su "Il chiostro romanico di Sant'Orso di Aosta e la sua interpretazione". Infine, il 24 agosto, la presentazione fotografica di Stefano Torrione, testimonianze di atleti e organizzatori, ha

illustrato il "Tor des Géants, l'endurance trail della Valle d'Aosta".

Plan Prorion è stato il punto di ritrovo per gli sportivi in diverse occasioni: la manifestazione ippica di endurance "15° Trofeo Les Grandes Montagnes" – il 7 e 8 luglio – la gara di mountain bike "Grand Prix Giovanissimi" – il 14 luglio – la gara podistica di gran fondo "La Traversô Torgnoleintse" – il 15 luglio – aeromodellismo e voli in elicottero per la "Festa dell'aria" il 19 agosto. Presso l'area attrezzata si sono svolti inoltre il 21° torneo "Calcio Boys" nella prima metà di agosto e un torneo





DOLCISSIMO TORGNON (FOTO D. PALLU)

notturmo di beach volley abbinato a “Porchetta e tendopoli” il 4 agosto. Tornei di beach volley e di calcetto sono stati organizzati anche all’area sportiva Champs de la Cure dal 10 al 25 agosto.

Durante tutta la stagione Lo Vierdzà di Plan Prorion ha proposto l’animazione “Estate Ragazzi”, con attività ludico-sportive per bambini da 3 a 12 anni; mentre aquiloni, arte con la natura, marionette e giocoleria sono stati oggetto dei quattro laboratori creativi “Gioca, scopri, impara!” presso il Summer Park di Chantorné da fine luglio a fine agosto. L’azienda agricola Boule de Neige è stata aperta ai bimbi e ai loro accompagnatori per la “Fattoria didattica” il 26 luglio e il 22 agosto e presso l’agriturismo di Mazod ha avuto luogo anche “A tutto campo: l’orto in montagna” – il 16 luglio – a cura dell’Office du Tourisme. Quest’ultimo ha offerto inoltre “Fiabe e leggende nel bosco: il Dahu” – il 3 agosto – nel parco giochi di Mongnod e programmato “I luoghi e i sapori della carne valdostana” presso il ristorante dell’hotel Zerbion nell’ambito della rassegna “Saveurs en musique” con narrazione di Donatella Cinà e intrattenimento musicale dei “Ficellartset”.

Ricordiamo poi gli incontri, per adulti e per bambini, proposti dalla nostra biblioteca, il torneo di Burraco organizzato per beneficenza da Stella Bacco, “Musée en Fête” a Triatel e la fiaccolata in onore della Madonna il 15 agosto, le celebrazioni religiose in quota con libero transito sulla strada interpodereale... altrettan-



te opportunità per il periodo delle vacanze a Torgnon.

Infine, un ringraziamento a Francesco Corniolo che ha esposto “La neve non spegne il colore”, fotografie dipinte ad olio; grazie per i bei disegni a Slavik Maiocchi, piccolo grande artista all’opera; grazie a chi ci ha fatto avere le sue foto e a tutti coloro che hanno collaborato con il nostro ufficio.



GIANLUCA TELLOLI PRESENTA IL MALEY (FOTO M. PERRIN)

Torgnon le pays du soleil... et du chant

Federico Longhi

Ormai Torgnon si può definire un paese che canta! Per il secondo anno consecutivo abbiamo avuto l'onore della presenza del soprano di fama internazionale Katia Ricciarelli. Dopo il successo riscontrato nel concerto del 2011, tenutosi in chiesa, e dopo che la stessa Ricciarelli ha manifestato gioia e gratitudine verso lo splendido territorio di Torgnon, è nato il pensiero di organizzare una master class di perfezionamento per giovani cantanti lirici. La realizzazione di questo progetto è stata possibile grazie all'interessamento e al contributo della presidenza del consiglio regionale, nella figura del compianto Albert Cerise, che tanto rimase affascinato dall'arte e dalla persona di Katia Ricciarelli. Un mio personale grazie!

Un altro grazie va al sindaco Cristina Machet, che con il suo spirito battagliero e caparbio ha messo in moto tutto il suo comune. Splendidi nell'accogliere i giovani cantanti, che sono rimasti colpiti e felici dalla calda e attenta ospitalità e dalla bellezza dei luoghi. Sempre a Cristina Machet devo riconoscere il merito di aver voluto mantenere il progetto "ClassicAtorgnon". I suoi molteplici sforzi e le difficoltà nella realizzazione sono stati ripagati dalla folta affluenza di pubblico e dall'entusiasmo dimostrato durante i concerti, caratterizzati da un ricco e vario programma musicale che ha incuriosito ed appagato gli spettatori attenti ed educati alla musica classica, un piacere immenso ritrovare tutto ciò nella splendida chiesa di San Martino che domina a picco la vallata. Torniamo alla Master Class, "chicca" didattico-culturale dell'e-

state di Torgnon, si è svolta presso la scuola elementare per 5 giorni di intenso studio dal lunedì al sabato, con concerto degli allievi il venerdì sera. Si è poi conclusa con l'ultimo incontro, nel quale la signora Ricciarelli ha dispensato ulteriori e preziosi consigli, da portare con sé facendone tesoro per il futuro. Gli 8 giovani cantanti, arrivati da molte parti della nostra penisola e alcuni talenti valdostani, hanno avuto la possibilità di esibirsi davanti al celebre soprano, e di perfezionare con lei lo studio della tecnica vocale ed interpretativa.



KATIA RICCIARELLI INSIEME AL TENORE FRANCESCO ZINGARIELLO (FOTO V. GAROFALO, ARCHIVIO CONSIGLIO VALLE)

Ad affiancare la Ricciarelli c'era il maestro Francesco Zingariello, tenore in carriera (sia artistica che didattica), con cui i giovani hanno potuto sviscerare le pagine dei loro spartiti e approfondire la lettura musicale e la tecnica vocale-interpretativa. Non meno importante la presenza del maestro Aldo Tarchetti, direttore e pianista milanese di fama internazionale, che pochi sanno, ma le sue partenze per le sale da concerto e teatri avvengono da una piccola frazione sopra Nus, comune nel quale ha scelto di vivere con la sua famiglia. Lui stesso ha seguito i giovani cantanti infondendo loro l'abitudine di lavorare a fianco di un direttore d'orchestra e farsi guidare dal suo esperto gesto. A chiusura dei giorni di "studio" si è svolto venerdì sera il concerto finale. Nella cornice ideale di piazza Frutaz, l'aria frizzante della sera e alcuni brividi di freddo sono stati spazzati via dal calore delle voci dei ragazzi durante le loro esibizioni. Il concerto si è svolto come nelle più importanti sale da musica, con un programma nutrito e speciale, passando da un'aria d'opera ad un duetto, per arrivare poi alle belle melodie della canzone salottiera italiana, giungendo al gran finale, con le note tanto attese dell'esibizione di Katia Ricciarelli che ha alternato splendidi momenti musicali con il tenore Francesco Zingariello accompagnati al pianoforte dal maestro Aldo Tarchetti. Il fascino vocale e artistico di Katia Ricciarelli è sempre vivo e il brivido che percorre la sua voce è unico, lacrima dolce e serena... In conclusione di una settimana colma di forti emozioni, nuove conoscenze e amicizie, tutto svoltosi nella splendida cornice delle montagne di Torgnon, dalle quali la signora Ricciarelli è rimasta affascinata, tanto, che credo proprio che la rivedremo presto passeggiare in questi luoghi, per rilassarsi e godere dell'aria salutare e del caldo sole d'inverno.



ESIBIZIONE DELLA MASTER CLASS IN PIAZZA FRUTAZ (FOTO V. GAROFALO, ARCHIVIO CONSIGLIO VALLE)

La Fiat gira a Torgnon la nuova campagna firmata Leo Burnett

Cristina Machet

L'abbiamo vista in televisione per settimane intere, tutti conosciamo la nuova campagna pubblicitaria "Fiat congela il prezzo del carburante". Ma avete capito dove è stato girato lo spot? Proprio a Torgnon, nello scorso mese di maggio, per l'esattezza a Grosmaileil! Il gruppo del Lingotto dal nostro bellissimo paese ha dichiarato guerra al caro carburante e ha lanciato un'iniziativa unica nel suo genere, bloccando per tre anni il prezzo di benzina e gasolio a un Euro al litro. Ideato dall'agenzia Leo Burnett (impresa statunitense tra le più importanti al mondo) e realizzato dalla casa di produzione Moviemagic, lo spot si apre inquadrando alcune cisterne di carburante che risalgono la nostra strada regionale, opportunamente "agghindata" per l'occasione (asfalto bagnato, prato tagliato...). Sulle fiancate dei mezzi sono impressi gli anni compresi tra il 1999 e il 2012, ciascuno accompagnato dal costo dei carburanti di allora. Chiara e immediata la lettura: va in scena il continuo rialzo dei combustibili che ha raggiunto picchi sempre più elevati. Diretto dai registi Arni&Kinski, lo spot prosegue con un cambio di prospettiva: ora la strada è in discesa e le cisterne sono trainate da alcune vetture Fiat, con il costo carburante che diminuisce. Si è trattata di un'esperienza speciale per Torgnon, l'amministrazione comunale ha patrocinato l'iniziativa, senza oneri, ma assumendo l'impegno del supporto logistico in ragione della ricaduta positiva sugli operatori del settore che hanno ospitato troupe e addetti ai lavori.



A Torgnon “La neve non spegne il colore”

Francesco Corniolo

Sono stato felicissimo di accogliere l'invito dell'assessore ed amico Davide Perrin a presentare la mia personale di fotografie dipinte ad olio a Torgnon, stupendo paese incastonato nella Valtournenche, al quale sono legati alcuni dei miei più felici e spensierati ricordi d'infanzia. Di Torgnon era infatti originario mio nonno materno, Anselme Lucat, con il quale, sino all'età di quattordici anni, ho trascorso parte dell'estate, ospite nella sua casa in frazione Mongnod. Le giornate erano spese in passeggiate nel verde verso il Valloy o il Maisonette o ancora in direzione del Petit Monde o fino a vedere il Cervino dalla punta dell'antenna!

Tanti anche i ricordi legati agli inverni di Torgnon, le sciare sulla pista di fondo verso il Col des Bornes o fino alle “baite”: è in questo periodo che è nata la mia passione per la neve, per il candore con cui avvolge tutto e tutto fa scomparire, persino i rumori.

La mia passione per la pittura è venuta dopo, con la maggiore età e la presa di coscienza che un uomo, se vuole, può fare di tutto. Il colore fa parte della vita di tutti i giorni, ci penetra gli occhi ristorandoci o infastidendoci, ma, inevitabilmente, da esso non si può prescindere. Per questo un giorno ho pensato di fondere questi due soggetti, la neve e il colore, cercando di rendere una dicotomia in termini in qualcosa di bello. La maggior parte

delle fotografie che fanno da sfondo ai miei colori sono state scattate proprio nel comune di Torgnon, a me così familiare. La mostra, che era già stata presentata nel dicembre 2011 presso l'Atelier d'arts et métiers di Cogne, ha trovato la giusta collocazione, in maniera leggermente ridotta, presso l'ufficio di informazione turistica del comune di Torgnon, in piazza Frutaz. Devo ringraziare Davide per l'opportunità concessami, nella speranza di poter replicare presto l'esperienza, magari con un ciclo di lavori nuovi.



L'ARTISTA FRANCESCO CORNIOLO CON L'ASSESSORE DAVIDE PERRIN

Due conferenze sulla salute: “Prevenzione cardiopatie, ictus e infarti” e “Prevenzioni tumori”

Livio Perrin

L'amministrazione comunale ha richiesto per l'anno 2012 la collaborazione ed il patrocinio dell'assessorato alla sanità per organizzare due conferenze sul territorio comunale. Una prima conferenza sulla prevenzione di cardiopatie, ictus ed infarti ha avuto luogo l'8 maggio alla presenza dell'assessore alla sanità e i direttori di neurologia e di medicina dell'ospedale U. Parini di Aosta. La serata ha riscontrato una grande partecipazione di pubblico. I relatori, i dottori Edo Bottacchi e Giulio Doveri, in maniera semplice, sintetica e con l'aiuto di immagini hanno fornito informazioni sull'infarto e sull'ictus, sul come prevenire, sulla differenza tra ictus cerebrale e Tia, su quanti tipi di ictus esistono, sui sintomi che ne derivano, sulla trombolisi, sui numeri delle persone affette, con focus sui dati nella nostra regione, e sul costo per paziente colpito da ictus. I numeri sono impressionanti: l'età media ruota tra i 73 anni per i uomini e i 78 per le donne, di tutti i pazienti colpiti il 20% muore entro il primo mese, mentre dei rimanenti un terzo guarisce senza esiti, un altro terzo torna alle proprie occupazioni con un lieve grado di disabilità e, infine, un ultimo terzo rimane con un elevato grado di disabilità.

Ecco perché è importante la prevenzione soprattutto nelle persone a rischio, ovvero i pazienti con un precedente evento vascolare (Tia, ictus, Ima, ecc..) e i pazienti con fattori di rischio (non modificabili e modificabili). Ci sono due casistiche di fattori di rischio dell'ictus: nella prima rientrano i fattori non modificabili quali l'età, la razza, il sesso e l'ereditarietà; nella seconda i fattori sono modificabili, quali l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, il fumo, l'alcolismo, la sedentarietà, l'obesità eccetera... tutti fattori sui quali si può e si deve intervenire.

Il dottor Giulio Doveri si è soffermato sui dati relativi ai fattori di rischio modificabili, ma ha insistito soprattutto sulla prevenzione indicando l'attività fisica e una dieta a basso contenuto di calorie per ridurre il peso corporeo, un'alimentazione corretta per abbassare la colesterolemia e ridurre il rischio di malattie coronariche ed un rigoroso stile di vita per prevenire le malattie cardiovascolari.

La seconda serata si è svolta il 9 ottobre sul tema “Tumori: prevenzione primaria,

screening e diagnosi precoce. Appunti per uno stile di vita più consapevole”. La serata è stata presenziata dall’assessore alla sanità Albert Lanièce, che ha voluto portare gli incontri sul territorio per far sì che una fetta di popolazione abitante nelle vallate potesse esserne coinvolta. I relatori, i dottori Maurizio Castelli e Gianmauro Numico, hanno fornito dati ed informazioni relativi ai tumori più importanti e diffusi quali quelli alla mammella, ai polmoni, al colon-retto e alla prostata. Hanno richiamato l’attenzione sui soliti fattori di rischio modificabili, gli interventi a correzione e la dieta; hanno ribadito la necessità dello screening periodico per controllare insorgenze anomale e hanno ricordato a chi ci si rivolge, a quale fetta di popolazione, nonché a quali regole attenersi per una diagnosi tempestiva.



FOTO L. PERRIN

Torgnon e Fontainemore hanno festeggiato l'Europa

Livio Perrin

Torgnon e Fontainemore hanno vinto un bando e, di conseguenza, hanno attivato una serie di eventi per poter utilizzare l'importo messo a disposizione: € 4.600,00. Il progetto ha coinvolto 6 giovani di ciascun comune. La finalità della Festa dell'Europa è stata quella di accrescere la consapevolezza dell'importanza che le istituzioni europee ricoprono nella nostra realtà: l'Europa come ricchezza e opportunità per tutti i cittadini europei di oggi e domani.



L'iniziativa si è articolata in due momenti: nella prima fase di comunicazione il 24 maggio e il 17 giugno i 12 ragazzi coinvolti hanno presentato in incontri tematici dal titolo "L'Europa spiegata ai miei cittadini" una ricerca sulle istituzioni europee e il loro funzionamento. Le conferenze hanno visto un'ampia partecipazione di pubblico e i giovani sono stati molto attivi, mostrando il proprio impegno anche nella preparazione della presentazione, con la realizzazione di video e slide.

Questa fase ha portato a un concreto esempio di solidarietà intergenerazionale: i giovani del paese hanno recuperato e restituito al resto della comunità, in particolare ai genitori e ai nonni, le necessarie informazioni per renderli partecipi e attivi rispetto ai processi d'integrazione europea. La seconda fase, avvenuta nel mese di luglio, ha portato i 12 ragazzi con quattro accompagnatori a Roma a visitare la camera dei deputati. Un uscere ha presentato al gruppo le sale di Montecitorio, spiegandone l'utilizzo e la relativa storia. Tra le diverse sale visitate si enumerano la sala Aldo Moro, la sala della lupa, la sala della regina, la sala del cavaliere, il corridoio dei busti e gli uffici del presidente. Il gruppo ha altresì visitato l'aula parlamentare, ma dallo spazio riservato al pubblico, in quanto era in corso una seduta della Camera dei deputati. Una seconda visita istituzionale programmata ha portato il gruppo presso gli uffici



dello “Spazio Europa”, spazio pubblico nel centro della capitale, gestito dall’ufficio di informazione per l’Italia del parlamento europeo e della rappresentanza in Italia



della commissione europea, il cui scopo è quello di promuovere la conoscenza e il dibattito sulle questioni europee. Un funzionario ha accolto il gruppo, mettendo a disposizione tutta una serie di opuscoli informativi circa le possibilità giovanili di occupazione e di relazioni europee.

Il viaggio a Roma è stata la tappa finale di questa interessante iniziativa: un'opportunità per i ragazzi di visitare sedi istituzionali, monumenti, piazze, fontane e quant'altro, ma anche per visitare una grande città i cui ritmi sono sicuramente diversi dalla realtà nella quale sono abituati a vivere.

Spesa biglietti ferroviari andata e ritorno	€ 1.740,80
Spese per pernottamenti presso albergo	€ 1.787,40
Spese varie (pianificazione delle due conferenze, trasporto dai rispettivi comuni alla stazione di Torino, pedaggi autostradali, tassa di soggiorno, eccetera)	€ 1.007,65

Ai partecipanti è stato richiesto un contributo di partecipazione forfettario di € 50,00 e, inoltre, hanno sostenuto le spese di pasti e spostamenti vari. A fronte di una spesa ammessa a contributo di € 4.600 la regione interviene con un contributo dell'80%, i comuni coprono il rimanente 20%.



Viaggio a Roma

Henri Perrin, Maicol Perrin,
Marieclaire Gontier, Nicky Perrin,
Sara Mathamel, Sharon Gontier

Nel mese di maggio, grazie a un progetto promosso dalla regione e dal comune, abbiamo avuto l'opportunità di conoscere meglio il sistema europeo e in seguito di visitare Roma. Nel corso di una serata noi ragazzi abbiamo presentato ai nostri concittadini l'Unione Europea e il suo funzionamento. A questa serata è seguita una mattinata nella quale i nostri compagni di Fontainemore hanno spiegato anch'essi l'Unione Europea. Questo lavoro è servito come preparazione per il viaggio a Roma svoltosi tra il 17 e il 19 di luglio. Grazie a questo progetto abbiamo avuto la possibilità di vedere gli straordinari monumenti della capitale, gli uffici dell'Unione Europea, che hanno sede in questo luogo, e il parlamento. È stata un'esperienza molto interessante e divertente, infatti abbiamo avuto la possibilità di fare nuove conoscenze, in particolare con i giovani di Fontainemore. Un ringraziamento al comune di Torgnon e ai nostri accompagnatori Claudio Perrin e Livio Perrin.



Consegnato l'attestato di maturità civica ai diciottenni

Livio Perrin

Diciotto anni. La prima cosa che torna in mente a chi questa età l'ha superata da poco o da un pezzo è la festa dei coscritti... Entusiasmo, allegria, spensieratezza, ma anche il diventare "finalmente" maggiorenni ed assumersi le proprie responsabilità. Nell'ambito dei festeggiamenti della festa patronale domenica 11 novembre alle ore 9.00 presso la sala consiliare sono stati accolti, accompagnati da parenti ed amici, i coscritti nati nell'anno 1994: Sheila Gorret, Eliseo Lleshaj, Sara Mathamel, André Perrin, Manuel Perrin e Valérie Perrin. Per il terzo anno consecutivo l'amministrazione comunale ha voluto sottolineare questo passaggio "all'età adulta" dei diciottenni: un modo ufficiale ma allo stesso tempo non troppo burocratico per salutare l'ingresso dei nostri giovani nella comunità, come ha spiegato il sindaco Cristina Machet. Ai neo maggiorenni è stato consegnato un attestato di maturità civica, dove oltre al benvenuto nella comunità sono stati proposti alcuni suggerimenti per aiutarli a percorrere con entusiasmo il proprio avvenire; sono state consegnate anche una copia dello statuto comunale, dello statuto speciale della Valle d'Aosta e della costituzione italiana. Una sorta di ingresso in società che vuole sensibilizzare i giovani ai propri diritti e doveri di cittadini. Alla fine della simpatica cerimonia i giovani diciottenni sono stati coinvolti nei vari eventi della giornata quali: la sfilata dei vigili volontari nella ricorrenza del 90° anniversario della costituzione del distaccamento e la colletta durante la messa, hanno quindi servito l'aperitivo durante l'incanto e il pranzo ai "Jeunes d'antan". Bravi coscritti, complimenti per la disponibilità data e la sensibilità che avete dimostrato.



Inaugurazione anno scolastico 2012/2013

Lorena Engaz

10 settembre 2012... Ha inizio l'anno scolastico 2012/2013 in Valle d'Aosta. L'assessorato istruzione e cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta ha scelto proprio la scuola di Torgnon per dare avvio formalmente al nuovo anno scolastico.

Per i nostri 36 allievi, 8 della scuola dell'infanzia e 28 della scuola primaria, è stato un primo giorno di scuola un po' insolito, con un sapore diverso che li ha visti protagonisti assoluti di questa "inaugurazione scolastica".

Alcuni di loro avevano già mangiato la foglia percependo che, in questo primo giorno di scuola, ci sarebbe stata una sorpresa. Lo hanno capito anche perché qualche giorno prima è arrivata nelle loro case una lettera scritta dall'amministrazione comunale per invitare genitori e nonni a questo appuntamento... situazione assai strana! Ecco ci siamo! Sono le 8,25 di lunedì 10 settembre 2012: primo giorno di scuola. Come gli altri genitori, mi reco ad accompagnare mio figlio a scuola. Non nascondo che, come gli altri anni, ho un briciolo di emozione, ma quest'anno, devo ammetter-

lo, un briciolo di più. Verso le 9,00 iniziano ad arrivare il sindaco Cristina Machet, il vice sindaco Ivo Perin, la dirigente scolastica Paola Cortese con Elsa Frutaz, l'assessore regionale Laurent Viérin, il sovrintendente agli studi Patrizia Bongiovanni, il dirigente tecnico dell'assessorato Piero Floris, fotografi e gior-



IL SINDACO, L'ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE, LA SOVRINTENDENTE AGLI STUDI E L'ASSESSORE COMUNALE ALL'ISTRUZIONE INSIEME AI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

nalisti con telecamere. Insieme all'assessore regionale andiamo a trovare nelle loro aule i bambini della scuola dell'infanzia per portare loro i saluti e un piccolo "cadeau" fatto per l'occasione dall'assessorato istruzione e cultura. I bambini sono tutti seduti contro il muro e sembrano molto sorpresi e incuriositi da tutte queste persone, che non conoscono, ma che sembrano però molto simpatiche. Continuiamo poi nelle aule ai piani superiori dove gli alunni della scuola primaria sono insieme alle loro insegnanti. Anche qui l'assessore regionale saluta i ragazzi e regala ad ognuno di loro libri in patois e francese e un cd con canzoni popolari valdostane.

Dopo la visita alle aule, si scende tutti insieme sul terrazzo della scuola dove sono riuniti nonni e genitori. Dopo un breve discorso del sindaco, l'assessore Laurent Vieren prende la parola portando propri saluti e auguri di buon lavoro a tutti i dirigenti, i docenti, a tutto il personale non docente e alle famiglie, sottolineando l'impegno dell'assessorato a favore del sistema scolastico valdostano ed augurando in modo particolare un buon inizio agli alunni, ricordando loro di svolgere con serietà e impegno il proprio compito di studenti. Dopo i discorsi di rito è arrivato il momento del "sciogliete le righe". I festeggiamenti sono continuati con il buffet preparato con ogni ben di Dio per brindare con grandi e piccoli al nuovo anno scolastico. Questa giornata è stata davvero particolare, soprattutto perché ha donato un inizio d'anno scolastico insolito ed emozionante ai bambini della nostra scuola, e spero sia stata apprezzata. Oltre che rinnovare, anche da parte mia, un augurio speciale di un buon anno scolastico ringrazio tutti coloro che mi danno una mano nella gestione quotidiana di questa nostra piccola realtà. Ringrazio l'assessorato regionale istruzione e cultura per aver scelto la nostra scuola per questo evento e per aver reso ufficiale questa nostra giornata.



LE AUTORITÀ CON I BAMBINI DELLA SCUOLA ELEMENTARE

Festa della Natura

Lorena Engaz



Il comune di Torgnon il giorno 24 maggio 2012 ha ospitato le classi seconde delle scuole primarie della comunità montana Monte Cervino per una lunga mattinata di attività e laboratori per la “Festa della Natura”. Circa 190 bambini hanno partecipato all’edizione 2012 della festa organizzata dalla comunità montana in collaborazione con le istituzioni scolastiche Abbé P. Duc e Abbé J. M. Trèves, le stazioni forestali di Châtillon ed Antey-Saint-André e l’amministrazione comunale di Torgnon.

Anche quest’anno è stato indetto un concorso di disegno tra gli alunni. I disegni vincitori sono stati riprodotti sulle magliette che sono state regalate a tutti i partecipanti della giornata.



Notizie dal Consorzio di Miglioramento Fondiario "Torgnon"

Oriana Mus



CANALE DI CHEILLE

Nel corso del 2012 i lavori principali sono stati i seguenti:

- Sistemazione pozzetto e valvola in frazione Chatel
- Pulizia del canale di scarico e realizzazione di attraversamenti sul canale in località Chatelard.
- Recinzione della vasca-disabbiatore in località Chatelard.

- Pulizia dei canali di scarico in località varie del comprensorio (Cheille, Cortod, Plan Prorion).
- Sostituzione valvola dell'impianto di irrigazione a Triatel.
- Posa serbatoio per irrigazione a Vesan.
- Posa tubazione per captazione acqua irrigazione in frazione Nozon.
- Sostituzione dei pali della staccionata della strada a Chatel.

Impianto di irrigazione

Come per gli anni precedenti sono stati affidati i lavori di manutenzione dell'impianto di irrigazione a pioggia e funzionamento alla società Sirt di Torgnon.

Lavori prioritari nel comprensorio del CMF

Nel corso dell'anno 2009 erano state presentate le apposite domande di ammissibilità a contributo per i seguenti lavori:

- 1) costruzione di canale di scarico loc. Ronc e captazione sorgenti Maisonnettes.
- 2) viabilità interna nel riordino Torgnon ovest.

Con lettera dell'assessorato agricoltura era stato comunicato il parere favorevole di ammissibilità a contributo però non essendo mai arrivata l'autorizzazione a procedere, nel corso del 2012 la validità di tale parere era in scadenza. Dal momento che tali opere sono da considerarsi prioritarie si è provveduto a ripresentare la relativa richiesta, onde evitare l'archiviazione d'ufficio della pratica stessa.

Inoltre, si è provveduto a richiedere l'autorizzazione per i lavori di posa tubazione per lo scarico del ru di Ronc dessus in quanto sono in corso i lavori di riqualificazione del villaggio da parte del comune di Torgnon e si potrebbe utilizzare lo scavo già previsto da tali opere.

Analisi delle acque degli acquedotti frazionali

Sono state eseguite le analisi delle acque degli acquedotti frazionali nel maggio di quest'anno ed in particolare nelle frazioni di Chesod, Chatrian, Berzin, Champagnod, Mazod, Verney, Triatel, Etirol, Ronc, Chatel, Pecou, Chatrian e Septumian. Chi fosse interessato ad avere una copia del rapporto di tali analisi è pregato di contattare la segreteria.

Incasso ruoli consortili e irrigazione

Il ruolo consortile per l'anno 2011 è stato aumentato come già comunicato nel pre-



RECINZIONE VASCA CHATELLARD

cedente articolo e gli importi sono i seguenti:

cartelle con superficie inferiore a 1.000 metri non pagano;

cartelle con superficie da 1.000 a 10.000 metri pagano € 10,00;

cartelle con superficie oltre 10.000 metri pagano € 10,00 + € 0,001 al mq per la quota eccedente.

Gli importi del ruolo irrigazione 2011 sono diminuiti rispetto all'anno precedente di 0,001 €/mq:

0,008 euro al mq per Berzin

0,008 euro al mq per Chesod e Champagnod

0,007 euro al mq per Ronc e Verney

0,007 euro al mq per Chatrian-Pecou-Septumian-Monteil

Inoltre, come viene sempre ricordato, il costo che viene a carico degli utenti è circa il 40% del costo effettivo sostenuto dal consorzio, in quanto la parte restante è coperta del rimborso delle spese di irrigazione.

I ruoli, che dopo svariati solleciti, non verranno pagati saranno riscossi mediante Equitalia in maniera coattiva e con le relative spese aggiuntive.

La zona dei terreni irrigati delle frazioni Mazod-Valleil e Champeille pagherà il ruolo 2012, che verrà emesso nel 2013, secondo i dati in possesso della segreteria del consorzio ed inviati ad ogni proprietario con la lettera di convocazione dell'assemblea 2012.

Qualora ci fossero modifiche a quanto comunicato, si prega di voler contattare la segreteria entro la fine dell'anno. Ogni primo sabato del mese l'ufficio è aperto dalle 9 alle 12.

Si prega di comunicare eventuali variazioni di proprietà o indirizzo alla segreteria del CMF entro il 31/12 di ogni anno in quanto il ruolo emesso dopo tale termine non potrà essere modificato e rimborsato in caso di conteggio errato.

Servizio di segreteria

Ogni primo sabato del mese, dalle ore 9 alle 12 l'ufficio è aperto presso la sede del CMF in frazione Chesod, 95. Per comunicazioni c'è l'indirizzo e-mail cmftorgnon@tiscali.it oppure il n. 340.29.25.197.



News dal mondo degli allevatori

Tony Landi



HODER MACHET (FOTO T. LANDI)

BATAILLE DI MODZON

Il 25 settembre al Breuil, nella “arène des reines”, si è svolta la bataille di modzon. Sono 3 gli allevatori di Torgnon che hanno partecipato alla manifestazione: Holder Machet, Lauro Garin e Ivan Perrin. Lauro ha sfoggiato un esemplare fuori dal comune, un manzetto che pesava ben 530 kg, un peso veramente eccezionale per l'età! La sua superiorità, però, non gli è bastata per conquistarsi un premio nella sua categoria... A Garin è andata meglio nella categoria delle manze sopra i 470 kg, dove Dolly e Biscuit si sono classificate al 3° e al 4° posto. Soddisfazione anche per Holder, che si è portato a casa il bosquet nella categoria delle manze fino a 469 kg: Borga, infatti, è stata la Reina della categoria!



LAURO E LUCA GARIN (FOTO T. LANDI)

BATAILLE DES REINES ANTEY-SAINT-ANDRÉ

All'eliminatória di Antey del 30 settembre Elso Mus, Holder Machet, Jean-Paul Perrin e i Frères Barrel hanno tentato una delle ultime chance per aggiudicarsi un posto alla finale regionale della Croix Noire. Morienne, dei fratelli Barrel, classifi-



RINO BARREL

candosi seconda nella terza categoria, ha meritatamente guadagnato la qualificazione per il combat final, mentre Potenza, sempre dei Barrel, ha perso alla battaglia che valeva per la qualificazione.

DESARPA DI AOSTA



TAVERNA (FOTO T. LANDI)

A rappresentare il comune di Torgnon e sfilare per le vie di Aosta, nell'ambito della manifestazione della Désarpa, il giorno 7 ottobre sono state Taverna di Ivo Farys, condotta da Marco, per la razza pezzata rossa e Ribot, di Holder Machet, condotta da Giorgia e Gérard, per la razza castana.



RIBOT (FOTO T. LANDI)

RASSEGNA COMUNITARIA SAINT-VINCENT

Il 9 ottobre si è svolta la tradizionale rassegna comunitaria della comunità montana Mont Cervin. Ad ospitare l'edizione 2012 è stata l'area degli sport tradizionali di Saint-Vincent. Ben 178 bovine si sono presentate per cercare di aggiudicarsi uno dei premi in palio. Torgnon, rappresentata da tutti i 16 allevatori operanti sul territorio, ha fatto man bassa di premi, aggiudicandosene ben 8: nella razza pezzata rossa di prima categoria (dalla terza lattazione in poi), 7° premio per Peloria di Ivo Farys e 8° premio per Tata di Elso Mus, Roma di Aline Perrin e Stella di Ivan Perrin; nelle manze di razza pezzata rossa, primo premio per la manza di Lucia Barathier; nella prima categoria della razza pezzata nera-castana, 4° premio per Ribot di Holder Machet e nella seconda categoria della medesima razza, 5° premio per Morienne di Rino Barrel e 7° per Babette di Lauro Garin.



TATA (FOTO T. LANDI)



VAJONT (FOTO T. LANDI)

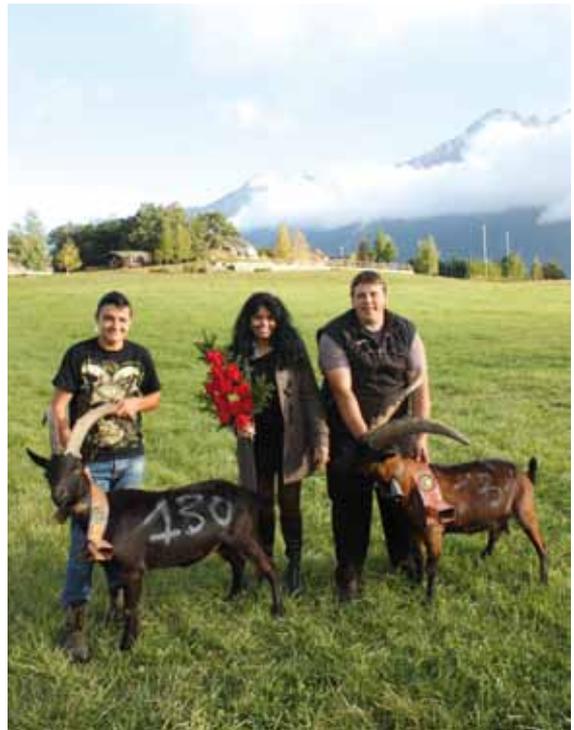
BATAILLE DES REINES BRISOGNE

Alla prima uscita dei fratelli Gérard e Richard Montovert, nella veste di proprietari di una reina, la loro mucca Vajont si è difesa egregiamente, eliminando diverse avversarie, arrendendosi solamente ai quarti di finale,

proprio nella battaglia valevole per la qualificazione alla finale regionale. Soddisfazione per questi due giovani neo-allevatori, nonostante un pizzico di rammarico per non essere riusciti a fare il “colpaccio”! Sarà per la prossima volta!

BATAILLE DES CHEVRES

Domenica 16 settembre, in concomitanza con la tradizionale fiera, si è svolta a Valpelline un'eliminazione della bataille des chèvres. Cannella, dei fratelli Montovert, classificandosi seconda nella terza categoria, si è qualificata per la finale regionale di Perloz del 4 novembre. A farle compagnia ci saranno anche Furia e Magenta, sempre di Gérard e Richard, che si sono aggiudicate anche loro un posto per la Regionale nell'eliminazione del 30 settembre a Verrayes, classificandosi rispettivamente Reina e seconda!



Notizie dallo sci club

Danilo Mus

La stagione invernale è alle porte e noi siamo già in fermento con un ottimo numero di atleti per quanto riguarda lo sci alpino e la ripresa dello sci nordico con un corso degno del nome: questa per me è davvero una gran soddisfazione. Gli allenatori per lo sci alpino saranno 5: Sabrina Marcellan e Paolo Perret per super baby e baby, Roberto Rigollet per i cuccioli, Christophe Chatillard per i ragazzi allievi e giovani, tutti supportati dal sempre verde Marino Lettry. Lo sci nordico invece vedrà nuovamente in pista un campione della disciplina degli anni '80, Ivo Perrin. Nei programmi dello sci club, come sempre, ci sono diverse manifestazioni: il 21/22 dicembre due classiche Master N, il 13 gennaio uno slalom cuccioli "Coppa Grato Chatillard", il 27 gennaio la II edizione della Torgnon Ski Race gara nazionale di scialpinismo, il 23/24 febbraio altre due Master N di cui una valida per i campionati regionali, il 24 marzo gara di sci nordico Mass Start TL per tutte

le categorie dai super baby ai senior "2° Memorial Aldo Gyppez".

Non posso dimenticare e fare a meno di ringraziare Mauro Gaspard e Davide Perrin per la loro sempre pronta collaborazione, nonché per il fatto che mi abbiano dato la possibilità quest'anno di avere una pista tutta dedicata allo sci club.



LA MAGLIETTA DELLO SCI CLUB PRO EMILIA (FOTO D. MUS)

Festa del Gruppo Alpini di Torgnon

Pietro Machet

Il 24 giugno si è svolta la tradizionale festa del gruppo Alpini di Torgnon. La cerimonia è iniziata con il saluto del capogruppo cav. Pietro Machet alle autorità militari e civili. Era presente anche il sindaco di Torgnon Cristina Machet, che si è rivolta agli alpini ringraziandoli per il loro costante operato. Un ringraziamento particolare a Ramon che ha trovato un sostituto per la Santa Messa, Don Renato Tallone. Un augurio a Don Maurizio di una pronta guarigione. Il capogruppo ha chiesto un minuto di silenzio per ricordare tutti gli ex combattenti, alpini e non, e l'affezionatissima madrina degli Alpini del gruppo di Torgnon, la maestra Alma Perrin, che è mancata recentemente. Sul monte Chatelard, a 1831 metri, era una bella giornata. Facevano corona al monumento degli Alpini i gagliardetti di Brusson, Antey Saint André, Valtournenche, Chatillon, Saint Vincent, Verrayes, Saint-Denis, Emarèse, Montjovet, Bionaz, Donnas, Chambave, Novara e Torgnon. Erano presenti anche tanti turisti che stavano trascorrendo le vacanze a Torgnon. Il gruppo di Torgnon ha offerto un aperitivo a tutti i presenti che si sono poi trasferiti a Chantorné, da Mauro Gaspard, per consumare il pranzo in allegria. Un grazie a tutti i collaboratori per la bella festa.



FESTA DEGLI ALPINI 2012 A CHATELARD

Un ricordo alla madrina degli Alpini

Il Gruppo Alpini

Il giorno 14 maggio 2012 il Gruppo Alpini di Torgnon ha reso gli onori alla salma della sua madrina “la maestra Alma Perrin”, strappata all’affetto dei suoi cari e dei suoi ragazzi alpini, da un male crudele all’età di 80 anni.

Nel 1960 accettò il ruolo di madrina del Gruppo Alpini di Torgnon, ruolo che svolse con entusiasmo e vera partecipazione fino all’ultima ora così come seppe dare il meglio di se stessa nell’esercizio professionale d’insegnante in vari paesi della Valle d’Aosta per circa quarant’anni. Gli Alpini le volevano bene ed avevano per lei la massima stima.



Durante la cerimonia funebre, officiata dal parroco Don Maurizio Anselmet, un folto gruppo di alpini ha fatto corona attorno alla salma deposta ai piedi dell’altare reggendo il gagliardetto del gruppo, mentre quattro di essi componevano il rituale picchetto. È stata una cerimonia colma di emozioni e di espressioni di sincera riconoscenza scaturite dalle parole di tutti coloro che hanno voluto rivolgere l’ultimo saluto alla maestra Alma, così come ha egregiamente saputo fare il capogruppo di Torgnon, il cavaliere Pietro Mchet.

I cacciatori e la caccia

Dario Mus

La caccia potrebbe essere considerata il mestiere più antico del mondo. Prima ancora di trovarsi una donna, l'esigenza primaria è sempre stata quella di alimentarsi. Pertanto la storia ci insegna che gli uomini primitivi cercavano, inseguivano e catturavano gli animali, inizialmente a mani nude e in seguito con le prime rudimentali armi. Ora le armi sono decisamente cambiate, le esigenze personali anche, ma lo spirito (o l'istinto) del cacciatore è rimasto. Quindi si sta cercando di usufruire dell'arte venatoria per migliorare, mantenere ed esaminare la fauna affinché malattie ed epidemie varie non condizionino lo sviluppo genetico e non creino delle morie incontrollate.

Andare a caccia è un'arte oltre che essere un privilegio. Ogni cosa, se fatta con passione, autorevolezza e soprattutto onestà è arte. L'arte della caccia oggi comincia col formare i neo cacciatori con dei corsi, in modo che si facciano un'idea su cosa incontreranno. Successivamente i censimenti servono a stabilire il numero e la salute dei selvatici presenti sul territorio; dunque si comincia a mettere in pratica la teoria dei corsi. Di conseguenza, vengono emessi i piani di prelievo. Potremmo paragonare i censimenti al lavoro di sgrossatura dello scultore sul pezzo da intagliare. Più sono precisi nell'indicare quantità, sesso e classi dei selvatici e più avremo notizie precise sull'andamento della popolazione animale.

Lo scultore ha in dono talento e fantasia con cui, guidato dai concorsi e dalle mostre, crea le sue opere. Il cacciatore ha passione e un remoto istinto per la caccia che, regolamentata dalle leggi odierne, interviene con prelievi mirati sui capi. Con questa forma non solo i selvatici non rischiano di estinguersi, ma addirittura aumentano in quantità e qualità. Nello stesso modo con cui lo scultore toglie tutto il materiale in eccesso lasciando solo quello che manifesta la sua creazione, il cacciatore va a togliere quei capi che sarebbero un danno per il resto della popolazione animale (i vecchi, i malati, con malformazioni, ecc.). Come l'artista da semplice artigiano può diventare anche maestro di scultura e insegnare ai giovani il modo migliore per raggiungere un risultato perfetto (e qualche trucco del mestiere), così il cacciatore può far capire ai profani che comunque il suo operato è orientato a salvaguardare flora e fauna delle proprie valli e montagne. Con qualche soggetto potrebbe essere come spiegare i colori ad un cieco, ma anche il miglior maestro trova nella sua classe degli allievi da rimandare a settembre.

A Torgnon l'associazione "Chevalier de Arpitan"

Gruppo storico medioevale Chevalier de Arpitan



Nel 2011, grazie alla passione per il medioevo di alcuni Torgnolesin e non, è nato il gruppo storico "Chevalier de Arpitan", associazione che cerca di rievocare il più fedelmente possibile la vita di una condotta mercenaria itinerante (con campo d'arme ecc.) tra il 1350 e il 1400 d.C., portando così il nome della Valle d'Aosta, e in particolare di Torgnon, in giro per l'Italia. Tra il 2011 e il 2012, il gruppo è già stato ospite in diversi eventi medioevali e non solo, portando a casa numerosi risultati nei vari tornei di scherma antica: 1° classificati a Saluzzo, 1° e 2° classificati a Cumiana 2011, 2° e 3° a Nus, di nuovo 1° a Cumiana 2012 e infine 1° a Crevacuore; quest'ultimo risultato ci ha permesso di qualificarci per le finali

nazionali di duello storico, che si svolgeranno a Pavone Canavese nel 2013. Praticiamo, inoltre, anche l'arte circense del fuoco, presentando spettacoli piromusicali di mangiafuoco, sputafuoco e utilizzando catene infuocate.



RIEVOCAZIONE MILLESEICENTESA DI GRANA 2012.

DA SINISTRA: MATTIA CUBITO, MANUEL BARAVEX, ERIKA VESAN, KEVIN PORLIOD



Infine, oltre a partecipare a rievocazioni storiche, quest'anno abbiamo organizzato il 21 e il 22 luglio la prima edizione della festa "Torgnon festum laminis", un raduno multipoca che ha segnato un ottimo resoconto turistico-culturale grazie alla presenza di tanti rievocatori quanti partecipanti. Durante la festa ci sono stati due tornei storici, uno di scherma e uno di tiro con l'arco; un concerto di musica celtica, il sabato sera da parte degli FBA, con uno spettacolo di mangiafuoco nel mezzo.



Domenica mattina, c'è stata un momento didattico per bambini sui campi dei vari gruppi, sulla storia della spada e sui giochi medievali.

Nel pomeriggio invece, un gruppo di falconieri ha intrattenuto il pubblico con il volo dei rapaci e informazioni su questo.

La mia esperienza di volontariato in Emilia

Tony Landi

A seguito dell'evento sismico, che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di maggio, la "Colonna mobile" della protezione civile valdostana si è mossa alla volta di Mirandola, paese della provincia di Modena, allestendo una tendopoli all'interno del campo sportivo del paese. Essendo iscritta al Gruppo dei volontari della

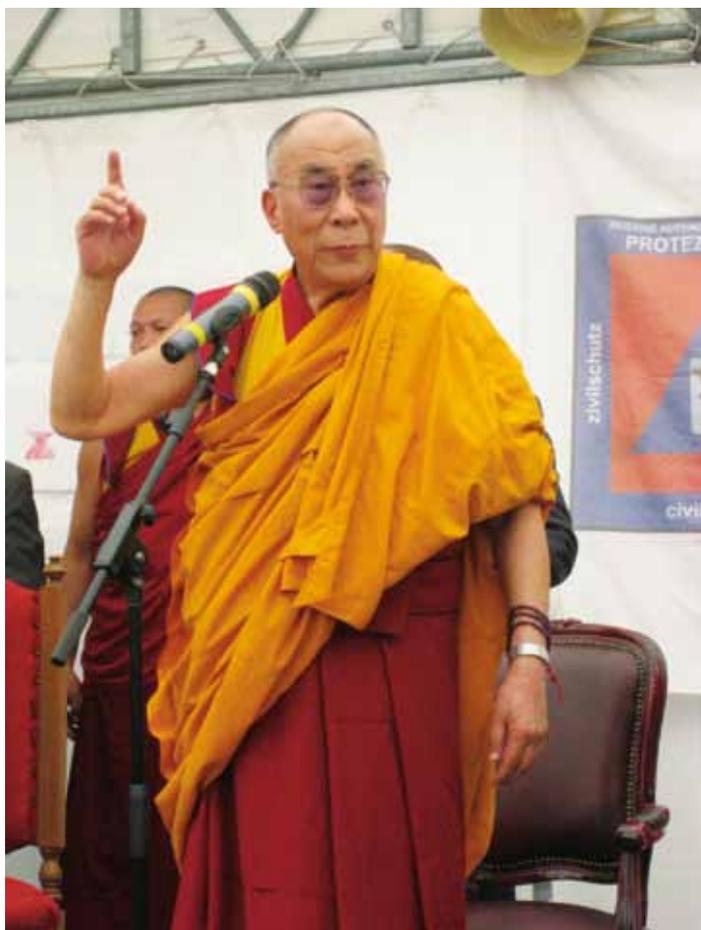
protezione civile con l'Associazione nazionale alpini, anch'io sono stata chiamata, così come era già successo dopo il terremoto in Abruzzo, a prestare il mio aiuto nel campo. Sono stata inserita nel turno con partenza il 20 giugno, per un periodo di 10 giorni, insieme ad altre 8 persone, provenienti dalle diverse associazioni di volontariato operanti sul territorio regionale. Per questa occasione il coordinamento regionale della protezione civile mi ha assegnato la mansione di segreteria del campo, oltre alle solite mansioni di aiuto in cucina e nella mensa.

La gestione del campo non è stata molto facile,



AL CAMPO

a causa principalmente della multi etnia degli ospiti. In effetti, su circa 230 persone presenti nelle tende, l'85% circa era di origine islamica ed il restante 15% suddiviso tra rumeni, albanesi, polacchi, macedoni, indiani e... pochi italiani (in prevalenza napoletani). La convivenza forzata tra queste persone, a volte costrette a condividere anche la stessa tenda, ha creato qualche problema e più di una volta sono dovute intervenire le forze dell'ordine per ricondurre a comportamenti corretti alcuni ospiti del campo. La più grossa difficoltà è stata senz'altro quella che ha interessato i cuochi, che hanno dovuto conciliare la nostra cucina tradizionale con le abitudini alimentari imposte dalla religione islamica, causando spesso malcontenti sia nella comunità islamica e sia in quella senza particolari "restrizioni religiose". Poiché il lavoro di segreteria, unito alle altre incombenze più di carattere manuale, occupava l'intera



DALAI LAMA (FOTO T. LANDI)

giornata, dall'alba a sera inoltrata, sono state rarissime le occasioni che ho avuto per uscire dal campo e rendermi conto dell'entità dei danni subiti dai fabbricati e dai vari monumenti del paese. Un'occasione mi si è offerta il 24 giugno con la visita del Dalai Lama proprio a Mirandola. Ho avuto la fortuna di essere scelta tra le persone presenti al campo per assistere al suo discorso, svoltosi presso la tendopoli della regione Friuli Venezia Giulia. È stata un'emozione molto forte e le parole proferite da colui che è considerato l'uomo più saggio al mondo mi hanno profondamente colpita e mi hanno lasciato un ricordo indelebile nell'animo!

Il giorno seguente, dopo essere stata contattata telefonicamente da una giornalista di Rai1, mi sono recata nella piazza principale del paese, insieme ad una ragazza ospite del campo, per un collegamento in diretta con la trasmissione “Uno Mattina” per parlare un po’ della vita nel campo della Valle d’Aosta, raccontata da una volontaria e da una terremotata. In quell’occasione ho avuto modo di conoscere il sindaco di Mirandola, al quale ho esposto l’idea nata, prima della mia partenza, in seno al direttivo dello Sci Club Torgnon di promuovere qualche iniziativa di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto. Così sono venuta a conoscenza dell’esistenza di uno sci club proprio a Mirandola, lo Sci Club Kosmos. Trovati i contatti su Internet, ho telefonato al presidente per comunicargli la nostra intenzione di fare delle magliette con il logo di entrambi gli sci club e di devolvere a loro favore il ricavato della vendita, iniziativa che è stata ben accolta ed apprezzata dal diretto interessato!



IL GRUPPO DEI VALDOSTANI VOLONTARI

Il giorno della partenza, dopo i passaggi di consegne ai nuovi arrivati del turno successivo, ci siamo recati presso il caseificio di San Possidonio, uno dei maggiormente colpiti dal terremoto, dove abbiamo acquistato diversi chili di Parmigiano (o quintali??...io da sola ne ho comprati 25 kg...), venduto a prezzi bassissimi a causa dei danni subiti dai magazzini di stoccaggio (con relative difficoltà per la corretta conservazione delle forme, alcune anche in parte danneggiate dai crolli delle scaffalature). Rientrata a Torgnon, ho riferito a Danilo Mus, il presidente del nostro sci club, dei contatti avuti con lo Sci Club Kosmos e l'idea avuta si è concretizzata con l'ordine di 400 magliette e la vendita di queste in occasione di tutte le manifestazioni organizzate a Torgnon durante la stagione estiva. L'iniziativa ha riscosso un buon successo, in quanto attualmente ne abbiamo vendute 280, pari a 2.611,50 Euro da devolvere. Non sono certo grandi cifre, ma penso che chi beneficerà di questo nostro piccolo aiuto saprà apprezzare lo sforzo fatto e soprattutto la buona volontà dei promotori di tale gesto di solidarietà.



LE FORME DI PARMIGIANO NEI CAPANNONI (FOTO T. LANDI)

Stage in Canada a caccia dell'alce

Nadir Maguet

Sono partito il 25 d'agosto con l'aereo da Malpensa e dopo due scali, uno a Londra e l'altro a Toronto, finalmente sono atterrato a Québec City. La prima settimana ho seguito un corso d'inglese obbligatorio, anche se in Québec si parla francese. Dopodiché, il primo settembre sono salito al Sépaq Rimouski che è una riserva di 800 kmq fornita di 25 chalet per clienti cacciatori.

La caccia all'alce si divide principalmente in piano europeo e piano americano. Nel primo, essendo più economico (5.000 dollari per alce), i clienti hanno a disposi-

zione uno chalet e devono cacciare da soli; mentre il piano americano, che comprende solamente 6 chalet, prevede anche i pasti e una guida a disposizione per la caccia, quindi la percentuale d'abbattimento sale al 100% e ovviamente il costo per alce aumenta (9.000 dollari). Il mio compito principale era quello di accompagnare i clienti assieme alle guide che mi hanno insegnato varie tecniche per avvicinare un alce fino a un metro.

I clienti del piano americano sono generalmente cacciatori di trofei quindi sono molto esigenti e sovente non sparano su dei begli esemplari perché



li ritengono troppo piccoli. Hanno 4 giorni di tempo per abbattere l'alce e i primi 2-3 giorni non sparano a esemplari inferiori a 50 pouce. La guida generalmente ha dai 2 ai 4 clienti per alce, ma lavora soltanto con uno di loro mentre gli altri vengono lasciati in varie postazioni di caccia. Il loro compito è quello di avvicinare un alce a portata di tiro e valutare il trofeo in modo che il cliente possa decidere se abbatterlo o meno. Una volta ucciso, io e la guida dobbiamo provvedere all'eviscerazione e a trainarlo fuori dal bosco per poi caricarlo sui Ford F 250 o i Dodge Ram 2500, che sono i veicoli utilizzati dalle guide. Se il bosco non è troppo fitto si lega l'alce ad una corda e con il pick-up lo si traina attraverso una puleggia, nel caso il bosco invece sia troppo fitto si entra con un quad facendosi la traccia con una motosega per poi caricare l'alce su una slitta trainata dal quad. I pick-up sono a loro volta muniti di un verricello per caricare l'animale sul cassone. A questo punto lo si trasporta nella cella frigo dove

viene pesato, lavato e appeso a delle rotelle per poterlo spostare all'interno della cella.

Gli ultimi quattro giorni li ho trascorsi tra Québec City e Montréal per visitare le città. Per me è stato un bellissimo stage dove, oltre a imparare molte cose sulla cultura locale e soprattutto sulla caccia all'alce, ho conosciuto delle persone meravigliose, sempre disponibili e molto accoglienti con le quali mi sento sovente su Facebook.



Des Pontissaliens découvrent notre région par la marche à Torgnon

Jean-Pierre Hintzy

Nous sommes un groupe de marcheurs venus de la région de Pontarlier en France. Nous nous organisons deux séjours de marche d'environ 7 jours chaque année: le premier au printemps mai-juin; le deuxième début septembre après la rentrée des classes car nous sommes tous retraités de la soixantaine à plus de 90 ans. Pour notre séjour d'automne, nous avons choisi la région d'Aoste et plus particulièrement Torgnon. Nous étions venus à l'automne 2011 rechercher un hôtel d'où nous pouvions rayonner une fois nos marches préparées et validées par les responsables. Nous avons visité plusieurs hôtels et lieux dans la vallée d'Aoste, au final nous avons sélectionné l'hôtel Zerbion comme résidence. La famille Chatrian et leur personnel nous y ont accueillis pendant une semaine. Nous avons aussi fixé notre choix pour Torgnon pour



sa situation géographique: vue très ouverte à flanc de montagne et très ensoleillée. La septantaine de participants a apprécié l'accueil, la propreté, la qualité et la variété de la nourriture et surtout la gentillesse et la chaleur humaine des propriétaires et du personnel de l'hôtel Zerbion. Mention tout à fait spéciale pour le pique-nique barbecue du jeudi au Petit Monde. De l'avis de tous, un des meilleurs hôtels où nous avons séjourné depuis plusieurs années et avec un très bon rapport qualité/prix. Répartis en plusieurs groupes, ceci en fonction de l'âge et de la forme de chacun, étant tous retraités; l'âge laisse des traces avec les années, nous avons randonnée pendant ces sept jours | principalement dans la vallée de Valtournenche nous sommes allés au Becca d'Aver, au Becca di Nana, à Gillarey, Saint Pantaléon, la chapelle Servance, le col de la Cime Blanche, le lac Goillet à Breuil, Chamois, La Magdeleine et bien d'autres lieux. Durant une journée où le temps fût un peu moins clément nous sommes partis à la découverte de quelques lieux touristiques: Aoste, les différents châteaux proches en particulier le fort de Bard très impressionnant Tout le monde a été enchanté par les paysages grandioses et les différents sites que nous avons découverts d'autant que le soleil a agrémenté ces sept jours passés en pays valdotaïn.

Chacun s'est promis de revenir pour continuer de découvrir ce coin d'Italie où nous nous retrouvons un peu grâce à la langue commune.



Fatti e Feste di Famiglia

Fratelli Chatrian

Il 10 settembre 2012 i fratelli Chatrian (figli di Chatrian Francesco e Maria) hanno pensato bene di ritrovarsi per trascorrere una giornata di festa in famiglia. Così tutti insieme hanno raggiunto la bellezza di 729 anni. L'allegria giornata è stata allietata anche dalla presenza di mogli e mariti. Un pensiero va inoltre alla sorella Suor Savina.



Nossein Chiara

Congratulazioni a Nossein Chiara laureata presso l'Università degli Studi di Milano, facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria con la tesi "Il nuovo progetto percorso nascita in Valle d'Aosta. Ruolo dell'assistente sanitario nella fase territoriale-distrettuale del post-parto". Voto: 110/110 con lode.



Engaz Grato e Savina

Sorpresa... tantissimi auguri a nonno Grato e nonna Savina per il vostro 48° anniversario di matrimonio. La vostra famiglia



Vercellin Federico e Eleonora

Vendemmia a Champeille: Federico e Eleonora raccolgono l'uva di nonno Elio



Chatillard Walter e Chatrian Matteo

Walter Chatillard e Matteo Chatrian ai giochi senza frontiere 2012 dell'Avis



Machet Holder

Holder Machet alla bataille des reines a Valtournenche



Tor des Géants

Alcuni volontari al punto di controllo di Vareton per il Tor des Géants 2012.
Grazie del vostro aiuto (Foto L. Rupani)





Barrel Grato

né a Châtillon le 02/12/1935
il est décédé à Yerres (France)
le 11/09/2011

*S*u viens de prendre ton envol vers la destination dernière
Tu as fermé tes yeux, notre cœur est froid comme l'hiver.
Tu avais mis du bleu dans la grisaille de ce monde
Tu étais notre guide, notre repère dans la ronde.
Le temps avait parsemé de neige tes cheveux noirs
Nous voulions arrêter l'horloge pour faire naître l'espoir
Faire que les rides sur ton visage ne te fassent pas vieillir
Et que le temps sur son passage ne t'oblige pas à partir.
Mais un jour le sommeil fut plus fort que toi-même
Tout doucement tu as quitté la scène
Mais malgré tout, nous allons te garder auprès de nous.

Il gruppo diocesano delle vedove

Ramón Raymundo

Circa un anno fa, sono stato invitato a collaborare e coordinare il gruppo diocesano delle vedove, del quale il canonico Giuseppe Lévêque è responsabile. Una realtà interessante per la pastorale della salute e terza età alla quale sono attirato in modo particolare. Il vissuto e il presente della persona vedova è un valore che va conosciuto e ascoltato in modo molto delicato e particolare. Perché, là, dove i nostri pregiudizi ci portano a pensare che nelle storie di vita delle donne vedove esistano



IL GRUPPO DIOCESANO DELLE VEDOVE (FOTO R. RAYMONDO)

solo pia preghiera e ricordi, si scopre che non è proprio così. In molte delle storie umane di queste persone c'è una ricchezza che va ascoltata, valorizzata e condivisa, soltanto così l'enorme ferita che causa la perdita dello sposo e compagno di vita può essere meno pesante per queste persone e anche di aiuto al prossimo. Ho conosciuto alcune persone rimaste vedove da pochi anni, dove il ricordo è così vivo ancora, che alcune date o avvenimenti importanti non sono un problema da ricordare. Altre, molto più anziane, sono temprate dai molti sacrifici, che hanno dovuto affrontare per allevare i figli ancora piccoli rimasti senza papà. L'anno della Fede 2012-2013 ci invita a rileggere i documenti del Concilio Vaticano II, in proposito la "Gaudium et Spes" ci dice: "La vedovanza, accettata con coraggio come continuazione della vocazione coniugale sia onorata da tutti" (GS 48) (113). Incontrando molte vedove ho visto nei loro volti che il coraggio della vocazione coniugale non è venuto mai meno, anzi, i figli e i nipoti sono uno stimolo per sentirsi amati, riconsegnare quell'amore nella disponibilità e nella collaborazione non è una fatica. Ho potuto toccare con mano il bisogno di comunicazione e di relazione, anche al di fuori delle abituali conoscenze, forse perché trovarsi di fronte ad un interlocutore nuovo dà spazio all'ascolto e il dialogo prende la forma umana che deve avere, cioè, la relazione.

Il nostro vescovo monsignore Franco Lovignana apre la sua lettera pastorale per il 2012-2013 con questo titolo: "Vivere la bellezza e la gioia di essere cristiani!". Partecipando al pellegrinaggio al Santuario della Famiglia S. Gianna Beretta Molla, nell'aprile scorso, ho percepito che in tante donne vedove c'era la bellezza e la gioia di essere cristiane, perché è nella semplicità che affiorano i valori forti del sacrificio, della preghiera e della condivisione, e se non vogliamo perdere la nostra identità di veri cristiani è questa la strada da percorrere. Il gruppo che sono stato chiamato a coordinare, con il prezioso aiuto di Alessandra Mondino e Sabrina Rossi, fa capo all'ufficio famiglia e terza età della nostra diocesi e organizza circa quattro incontri l'anno ed un pellegrinaggio in luoghi d'interesse religioso. Invito le vedove del nostro paese, e di tutta la valle, ad avvicinarsi al gruppo, per vivere in semplicità e condivisione il momento presente, perché, se vissuto con lo sguardo di speranza che il Signore Gesù ci ha lasciato, sicuramente il futuro non ci deve far paura.

Restaurata la Madonna di Champeille

Amelia Boccassi

Martedì 21 agosto con una Santa Messa è stato inaugurato il restauro della Madonna nella Cappella di Champeille. La piccola cappella, recentemente restaurata, era piena di fiori, mentre la statua della Vergine con il bambino brillava nella luce pomeridiana. Qualche goccia di pioggia non diminuiva il fascino del restauro, nei colori azzurro e seppia. Particolarmente gentili apparivano i volti, quello di Maria e quello del bambino Gesù. La mano della pittrice che ha donato il lavoro, quella di Lucia Bandéré, è sempre incisiva e gradevole, per la vivacità dei colori e la gentilezza delle linee, come già altri suoi restauri di figure sacre hanno in precedenza mostrato. I devoti della Madonna della Cappella, che hanno voluto la Santa Messa, officiata da Don Mario, erano presenti in numero considerevole, raccolti in preghiera intorno alla bellissima statua, che ha ora riconquistato tutta la sua capacità di trasmettere la più alta spiritualità.



INDICE

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	CRISTINA MACHETP. 1	Scelte sempre diù difficiliili...
	MATTEO CHATRIANP. 4	L'attività della commissione biblioteca e cultura
	LORENA ENGAZ E LIAM CHATRIAN .P. 6	Torgnon d'Outon ovvero l'estate di San Marino
	CRISTINA MACHETP. 12	Sistema di monitoraggio delle barriere paramassi a Petit Monde
	CRISTINA MACHET.P. 14	Gli arredi di Piazza Fruttaz
	LIVIO PERRINP. 16	Al via gli sportelli sociali
	JEROME REYP. 18	Notizie della Torgnon Energie
	DAVIDE PERRINP. 19	Sirt anche in estate
	DAVIDE PERRINP. 20	Remontées mécaniques: qu'est ce qui se passe?
DALLA REGIONE	ALBERT CHATRIANP. 22	In Valle d'Aosta un giovane su cinque non ha un lavoro
DALLA BIBLIOTECA	ALBERT CHATRIANP. 24	«Tata» Alma
	MANUELA BARDINIP. 26	La biblioteca per tutti: grandi e piccini
	VLADIK E SLAVIK MAIOCCHI.....P. 27	Torgnon Festum Laminis
	FEDERICA E FRANCESCO DE MUSSO...P. 29	Orienteering a Valleil
	CHIARA CIARDELIP. 30	Il fascino di una lettura in biblioteca
	FIORENZA COUTP. 32	Etnobotanica
	FIORENZA COUTP. 35	"Secret", ovvero le formule di guarigione
	MATTEO CHATRIANP. 36	Con le mani in pasta di mais
DAL MUSEO	LIVIO PERRINP. 37	Il nuovo allestimento tecnologico del Musée Petit Monde
	LUISA PEROTTOP. 39	Musée Petit Monde <i>Tot amodo</i>
DAL MONDO DELLO SPORT	LUCA CHATRIANP. 40	Associazione cacciatori Torgnon - Antey S.A. il trofeo Monte Cervino
	JEROME REYP. 42	8 anni di Traversò Torgnoleintse
	LORENA ENGAZP. 43	Gran Prix Valle d'Aosta di Mountain Bike 2012
	MASSIMO POLETTIP. 45	Gran Trail Valdigne: la prima volta non si scorda mai
EVENTI E MANIFESTAZIONI	MANUELA PERRINP. 46	Dall'ufficio e Manifestazioni
	FEDERICO LONGHIP. 52	Torgnon le pays du soleil... et du chant
	CRISTINA MACHETP. 54	La Fiat gira a Torgnon la nuova campagna firmata Leo Burnett
	FRANCESCO CORNIOLOP. 55	A Torgnon "La neve non spegne il colore"
	LIVIO PERRINP. 56	Due conferenze sulla salute
	LIVIO PERRINP. 58	Torgnon e Fontainemore hanno festeggiato l'Europa
	H. M. N. PERRIN S. MATHAMEL G. S. GONTIER .P. 61	Viaggio a Roma
	LIVIO PERRINP. 62	Consegnato l'attestato di maturità civica ai diciottenni
DAL MONDO DELLA SCUOLA	LORENA ENGAZP. 63	Inaugurazione anno scolastico 2012/2013
	LORENA ENGAZP. 65	Festa della Natura
DAL MONDO DELL'AGRICOL- TURA E DELL'ALLEVAMENTO	ORIANA MUSP. 66	Notizie del Consorzio di Miglioramento Fondiario "Torgnon"
	TONY LANDIP. 69	News dal mondo degli allevatori
DALLE ASSOCIAZIONI	DANILO MUSP. 74	Notizie dallo sci club
	PIETRO MACHETP. 75	Festa del gruppo alpini di Torgnon
	IL GRUPPO ALPINIP. 76	Un ricordo alla madrina degli Alpini
	DARIO MUSP. 77	I cacciatori e la caccia
	GRUPPO STORICO MED. C. DE ARPITAN...P. 78	A Torgnon l'associazione "Chevalier de Arpitan"
ESPERIENZE DI VIAGGIO	TONY LANDIP. 80	La mia esperienza di volontariato in Emilia
	NADIR MAGUETP. 84	Stage in Canada a caccia dell'alce
	JEAN-PIERRE HINTZYP. 86	Des Pontissaliens découvrent notre region par la marche à Torgnon
FATTI E FESTE DI FAMIGLIAP. 88	
DALLA PARROCCHIA	RAMÓN RAYMUNDOP. 93	Il gruppo diocesano delle vedove
	AMELIA BOCCASSIP. 95	Restauro la Madonna di Champeille

ANNO XX - N° 2 - DICEMBRE 2012

TORGNON: NOTIZIE - NOUVELLES

Trimestrale della Biblioteca di Torgnon - Direttore Responsabile: Piercarlo Lunardi
Tipografia La Vallée - Aosta - Tribunale di Aosta n. 7/93 del 1° luglio 1993

Torgnon
notizie • nouvelles